Anno X. TORINO, 3 aprile 1910. N. 14.

LA STAMPA SPORTIVA

Ippica - Atletica - Scherma
Ginnastica - Caccia - Tiri - Podismo
Giuochi Sportivi - Varietà

Automobilismo - Ciclismo
Alpinismo - Aerostatica
Nuoto - Canottaggio - Yachting

Esce ogni Domenica in 20 pagine illustrate.

(Conto corrente colla Posta).

DIRETTORE: GUSTAVO VERONA

ABBONAMENTI
Anno L. 5 - Estero L. 9
Un Numero { Italia Cent. 10 / Estero .. 15 } Arretrato Cent. 15

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
TORINO - Via Davide Bertolotti, 3 - TORINO
TELEFONO 11-36

INSERZIONI
Per trattative rivolgersi presso
l'Amministrazione del Giornale

I primi matches di "rugby,, in Italia

Al Moto Velodromo Umberto I, di Torino nei giorni 27 e 28 marzo, dietro iniziativa del nostro giornale vennero disputate, per la prima volta in Italia, due partite di foot-ball rugby. Furono di fronte lo Sporting Club Universitaire de France *contro lo svizzero* Club Servette. *La nostra istantanea rappresenta il momento risolutivo di una mischia (melée) durante il giuoco.* (Fot. cav. Zoppis - Torino).

Il Catalogo 1910

DE DION BOUTON

sarà mandato **gratis** a tutti i Lettori della *Stampa Sportiva* che ne faranno richiesta alla

Società Anonima Garages **E. NAGLIATI - Firenze**

DE DION BOUTON PALACE, Borgognissanti, 56

od al suo Agente per il Piemonte:

Società Anonima Garage ALESSIO - Via Orto Botanico, 19 - Torino.

SPORT

FOOT BALL

Foot Ball **The Banzai** N. 3	L. 7.50
» » **The Banzai** N. 5	» 9.50
» » **The Dnke** per Match.	» 14,25
Camicie speciali colori assortiti	» 4,75
Scarpe **Me Gregor** speciale	» 12,40
Pompe speciali	» 2.50

PALLE VIBRATE

Palle **Banzai** di gr. 1500	L. 14,50
» **Banzai** » 1800 per Match	» 16.60

Ricco assortimento in:

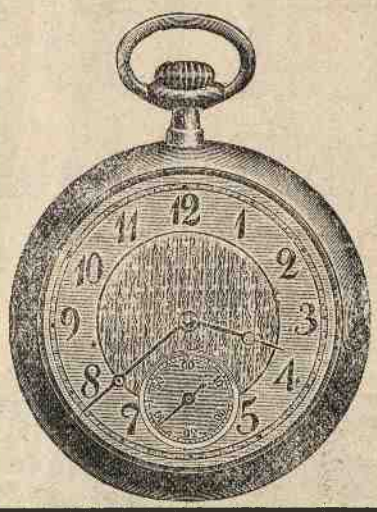
PATTINI DA GHIACCIO

LAWN-TENNIS - CROQUET - CRICHET

ARMI DA CACCIA E DA DIFESA

AGENZIA DEGLI SPORT - Milano - Corso C. Colombo, 10

L'ORA durante l'OSCURITA'



Novità assoluta.

Gran Premio con Medaglia d'Oro

Parigi 1909 - Roma, gennaio 1910

Orologio extraplat sottilissimo, 18 linee, Ancora, 15 Rubis

QUADRANTE e SFERE LUMINOSISSIME

in modo da poter vedere l'ora durante l'oscurità, di massima precisione, franco di porto, imballo e dogana, al mite prezzo di **L. 18,50.**

Lo stesso orologio, 19 linee, senza Rubis, **L. 14,50.**

Inviare cartolina vaglia a

E. DINO-GUIDA

Direttore Manufacture d'Horlogerie Suisse

COMO S. S. (Italia).

Spedizione per qualsiasi paese dell'Estero.

Non si fanno spedizioni in assegno.

CICLI

Rambler

Insuperabili

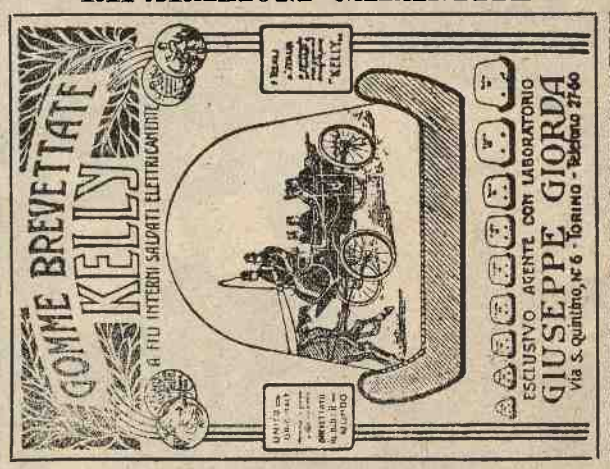
Scorrevoli - Eleganti - Rigidi

Rappresentante Generale per l'Italia:

R. MONNEY - TORINO Via Bellini, n. 2

Si eseguiscono riparazioni garantite a qualunque bicicletta.

RIPARAZIONI GARANTITE



RIPARAZIONI GARANTITE

RIPARAZIONI GARANTITE

RIPARAZIONI GARANTITE

FABBRICA

AUTOMOBILI

ISOTTA FRASCHINI

ISOTTA FRASCHINI IF MILANO

CATALOGO E LISTINI GRATIS

CHASSIS A CATENA E A CARDANO

VETTURETTE DA CITTÀ E DA TURISMO

VETTURE LEGGERE PER SERVIZI PUBBLICI

VETTURE DI LUSSO E DA TURISMO

VETTURE DA CORSA

OMNIBUS PER ALBERGHI DA CITTÀ E DA MONTAGNA

CARRI DA TRASPORTO — AUTOMOTRICI A BENZINA

MOTORI PER IMBARCAZIONI - PER DIRIGIBILI - PER AEREOPLANI

MILANO

STABILIMENTO E UFFICI: VIA MONTE ROSA N. 79

ESPOSIZIONE E VENDITA: VIA CARLO ALBERTO N. 2

VENI - VIDI - VICI

Il rotante TIMKEN

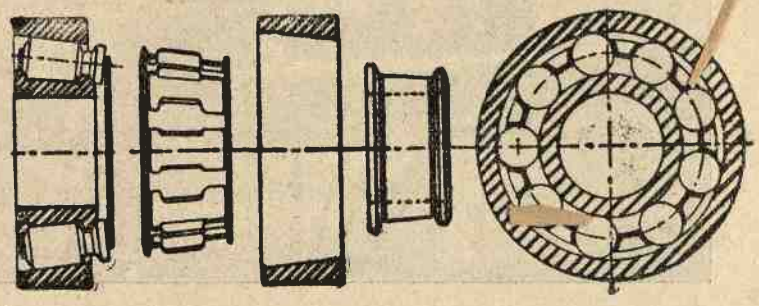
Coni, Gabbia e Rulli uniti.

è registrabile durante e dopo l'uso

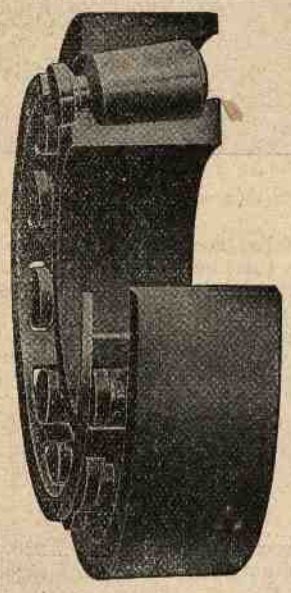
ha una forza di resistenza SENZA RIVALI.

Livello PERFETTO e PERMANENTE dei rulli.

Per
Automobili
Camions *e*
Omnibus,
Motori *d'ogni sorta*
e Cuscinetti.



La **perdita** cagionata dalla **frizione** è ridotta ad **un quarto** per cento.



Il **rotante** completo.

Sopporta una SPINTA LATERALE UGUALE AL CARICO.

NOTEVOLE ECONOMIA DI LUBRIFICANTI

The Electric & Ordnance Accessories Co Ltd

" Timken „ Roller Bearing

Continental Department

28 & 32 VICTORIA STREET, Westminster, S. W. - **LONDRA.**

A. MARCHESI

TORINO - Via S. Teresa, 1 *Piazzetta della Chiesa* Telefono 30-55 - **TORINO**

CASA PRIMARIA

per il Completo abbigliamento maschile

ABITI FATTI d'ogni modello per UOMO e RAGAZZI

Sartoria Raccomandata *per la esecuzione su misura.*

Stoffe e fodere di prima qualità

Speciale Grandioso assortimento di Stoffe Impermeabili

per

Costumi da Caccia, Montagna e Sports d'ogni genere

ATTREZZI PER ALPINISTI

Piccozze, Bastoni, Zaini, Racchette, Sky, Boraccie, Scarpe, Ramponi, Chiodi, Tende da campo, ecc.

CATALOGHI GRATIS

Deposito per il Piemonte del Completo Equipaggiamento **S. U. C. A. I.**

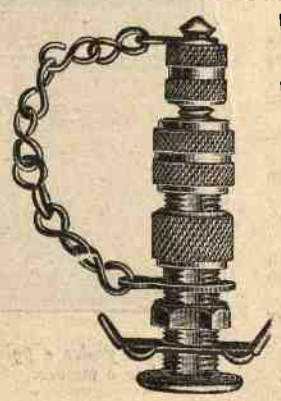
Sconto d'uso ai Signori Soci del **C. A. I.**
Unione Escursionisti e della **S. U. C. A. I.**

EDOUARD DUBIED & Cie

COUVET, 21 (Svizzera)

Fabbrica di pozzi staccati per Velocipedi, Motocicli e Automobili

La Candela **" *PRESTA* „** gode dappertutto la miglior riputazione, per l'accensione di Magneti ed Accumulatori, per Motociclette ed Automobili.

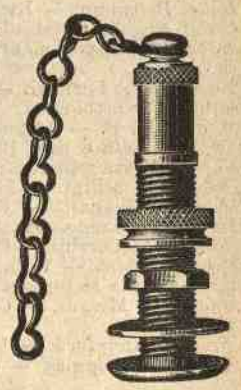


Valvole Tipo " DUNLOP „

" PRESTA „ per Biciclette

Mozzo a ruota libera **" EDCO „**
(Tre velocità)

Valvole per Automobili, Bulloni, Viti, Dadi, Chiavelle, Perni per mozzi, Coni, Montatoi, Rivets, Nipples, ecc.



Rappresentante Generale per l'Italia:

RICCARDO CHENTRENS

Via Vincenzo Monti, 14 - ***MILANO*** - Telefono 62-74.

Da preferirsi sopra ogni altro prodotto:
I VELOCIPEDI
"ATALA"
Guido GATTI & C.
Milano - Corso Lodi, 50 A - (Ripario Gambaloita).

MARCHE PER VELOCIPEDI ED AUTOMOBILI
IN DECALCOMANIA E DI METALLO
G. DIDONE
MILANO - VIA VIGEVANO - 32

CICLI CON GOMME POLACK
SENIOR

VOLETE DIGERIR BENE??
ACQUA NOCERA-UMBRA
BEVETE
SORGENTE ANGELICA

LA FILOBOCCIA

Questa società, che conta parecchi anni di vita, ha inaugurato domenica 27 marzo la serie delle sue riunioni festive.

Mercè l'iniziativa del benemerito suo presidente sig. Dionigi Giordanino, che ha dimostrato speciali attitudini di organizzatore, la festa è riuscita oltre ogni dire geniale. Il vasto terreno riservato alla *Filoboccia* nell'Albergo Sebastopoli alla Madonna del Pilone era decorato con numerose bandiere tricolori; una scelta banda musicale tenne concerto durante le animatissime partite che si succedettero fino a notte.

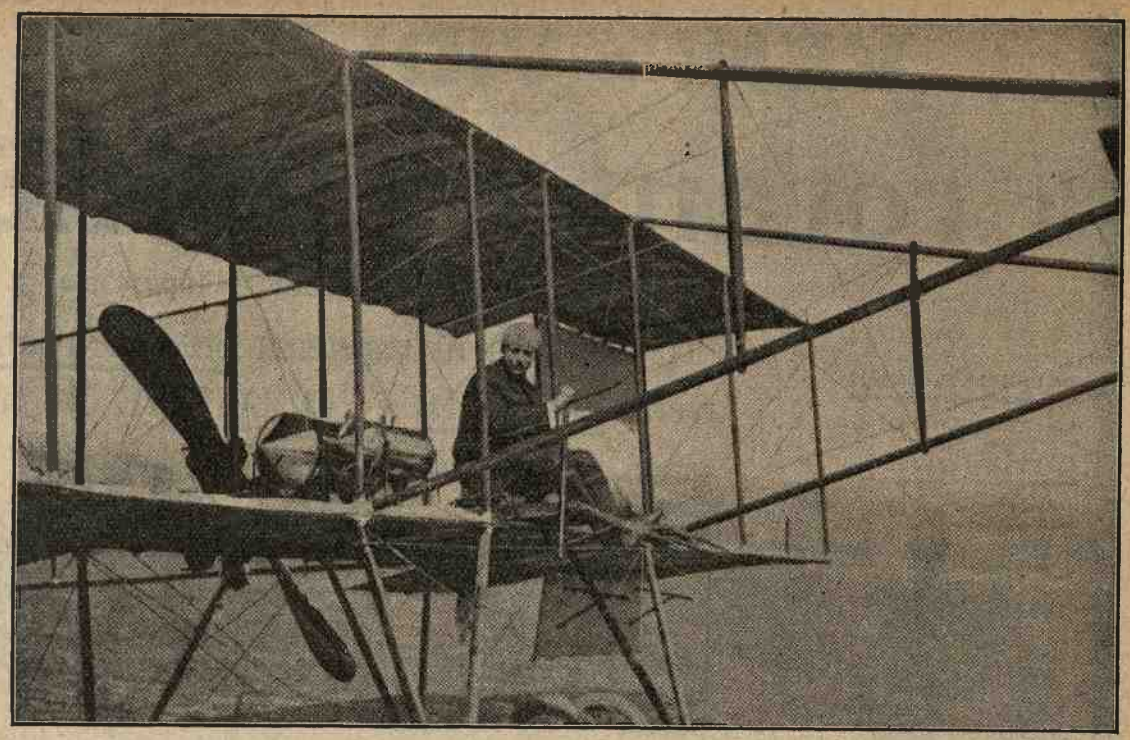
Un plauso al signor Giordanino per il modo con cui ha disposto i locali; per gli svariati divertimenti sportivi di cui li ha dotati, mercè i quali le famiglie dei soci possono esercitarsi nelle varie forme di ginnastica e nel tiro al bersaglio. E che tale sua iniziativa abbia trovato il consenso di tutti è provato dal concorso alla festa inagurale, oltrechè di tutti i soci, anche di numerose gentili signore e signorine che resero più gaia la riunione.

Sia questo un incitamento al sig. Giordanino per proseguire nella via intrapresa pel sempre maggior sviluppo fisico della gioventù.

L. M.

CORRISPONDENZA

Halle. Beltramo. — Ricambiamo di cuore.
Como. Angelo Capitani, piazza Roma, 15. — Ha ragione, fu una dimenticanza, in settimana sarà esaudita.
Torino. Nino Fornari. — Idea bellissima. Farò ogni possibile per attuarla.
Milano. M. P. — Attendevo un articolo. La cronaca fu passata a pag. 10-11. V. G.
Napoli. Bozza e Bayon. — Troppo tardi. Nel pr. n.
Bologna. Zecchini. — Idem.
Milano. Fumagalli. — Come vede di tutto un po', nulla dimenticando. Grazie e saluti.
Novara. A. Cortini. — Certo nel prossimo numero.
Palermo. Masi. — Veda a pag. 8 e 13. Del ciclismo non ricevemmo le fotografie.
Milano. G. Meardi. — Grazie, ma troppo scura per la riproduzione.
Firenze. Sandyford. — Grazie, ma ormai forniti.
San Severo (Foggia). — Occore ch'Ella si abboni.



Van den Born che spicca il volo. (Fot. Alemanni - Firenze).

La riunione aviatoria fiorentina

L'inaugurazione — I primi voli.

Domenica mattina, alla presenza del Prefetto conte Cioa, del Sindaco prof. Chiarugi, del generale Viganò, del Principe Don Tommaso Corsini, delle altre autorità costituite, dei rappresentanti di quasi tutti i giornali italiani e di un numerosissimo ed elegantissimo pubblico, si è inaugurato il Campo per gli esperimenti di aviazione.

Dopo l'inaugurazione ed il discorso del cavaliere Ulivieri, questi ha presentato alle autorità gli aviatori rimasti iscritti, che sono:

1. Henry Rougier (francese), Biplano Voisin, motore Voisin.
2. Charles Van den Born (Belga), Biplano Farman, motore E.N.V.
8. Mario Faccioli (italiano), Biplano Faccioli, motore S.P.A.
4. Mario Cobianchi (italiano), Biplano Cobianchi, motore Rebus.
5. Cordonnier (francese), Monoplano Blériot, motore Anzani.

Quindi, mentre una folla di curiosi si riversa verso gli *hangars* e molti fotografi incominciano a prender posizione per cinematografare l'avvenimento, si ode il rombo di un motore ed un grido ripetuto da mille voci: Volano! Volano!

Ed ecco che la folla, accalcata nel gran piano verde, ondeggia, e tutti cercano vedere.

E' il giovane aviatore italiano Mario Faccioli, che primo vuole innalzarsi sul bel cielo di Firenze. Infatti il piccolo velivolo, inventato dal padre suo, si solleva di pochi metri e compie un breve tratto, forse un centinaio di metri, ed è di nuovo a terra.

E' poco. Non importa, ma il primo volo è fatto e la folla applaude.

E' quasi mezzogiorno e l'areodromo lentamente si sfolla.

***

Il circuito dell'areodromo misura km. 2800 ed è completamente cintato da un assito alto circa metri 4.

I locali sono vasti, comodi ed eleganti.

Gli *hangars* sono sei. Quello dei fratelli Grasso è stato assegnato a Cordonnier e quello di Cagno è occupato da una ricca collezione di seggiole ottimamente impagliate. Gli altri sono assegnati a Rougier, Van den Born, Cobianchi, Faccioli.

Alle 12,30, quando non c'è quasi più nessuno, Rougier compie un volo di circa 15' all'altezza di m. 100, e viene acclamato dai presenti

Nella serata, una fiumana di spettatori si riversa nel Campo, e, dopo molti tentativi, verso le 18 può assistere ad un magnifico volo di Van den Born a 50 m. della durata di 20'.

Lunedì, 28, cominciano gli esperimenti, quelli di domenica non sono stati che voli di prova.

Faccioli padre e figlio che spiegano ai rappresentanti della Stampa le specialità del loro motore. *L'ing. Faccioli.* (Fot. A. Alemanni - Firenze).

ESTARIC
pneumatico per automobili liscio ed a semelle
Agenzia e Deposito per l'Italia:
LEIDHEUSER & C. MILANO - Via Brera, 6. TORINO - Via Princ. Amedeo, 18.

Prima Rougier, poi Cordonnier, volano rispettivamente a 50 e 20 metri d'altezza. Poi il simpatico Van den Born compie, fra l'entusiasmo degli spettatori, 10 giri dell'areodromo, km. 28, ad un'altezza fra i 20 e i 50 m.

Rougier, nel pomeriggio, compie un volo di 34' all'altezza di 150 m., e bei voli fa pure Van den Born.

La seconda giornata — Una caduta di Rougier.

Ecco la cronaca della seconda giornata delle gare di areoplani. Un bellissimo pubblico affollava le tribune.

Preannunziati dal regolamentare colpo di cannone, incominciano i voli. Apre la serie il belga Van den Born, che compie coll'abituale precisione alcuni giri iniziali. Il pubblico saluta con applausi l'intrepido aviatore.

Nonostante il tempo magnifico, lo splendido sole, la giornata non è propizia all'aviazione. Il vento soffia impetuoso: secondo le segnalazioni innalzate, da 7 a 10 metri al secondo.

Alle ore 16 precise Rougier esce dall'*hangar* col suo biplano e va nel Campo; ma quando comincia a mettere il motore in funzione, si capisce dai colpi irregolari che il funzionamento non è perfetto.

Dopo 10 minuti di incertezza l'areoplano si innalza decisamente a 20, 40, 50 metri di altezza. Quando Rougier, il forte dominatore dell'aria, passa sulle tribune il pubblico scoppia in fragorosi applausi. Con grande maestria Rougier compie 4 giri all'altezza di 150 metri.

Quando l'areoplano, sempre ad un'altezza di oltre 100 metri, si trova al lato nord est del Campo di Marte, improvvisamente le pulsazioni del motore si fanno meno distinte e finiscono per cessare affatto.

Vediamo l'areoplano oscillare in modo impressionante, e poi quasi subito, quando si trova a soli dieci metri di altezza da terra, inclinarsi sul lato destro e l'ala destra abbattersi con violenza da una parte.

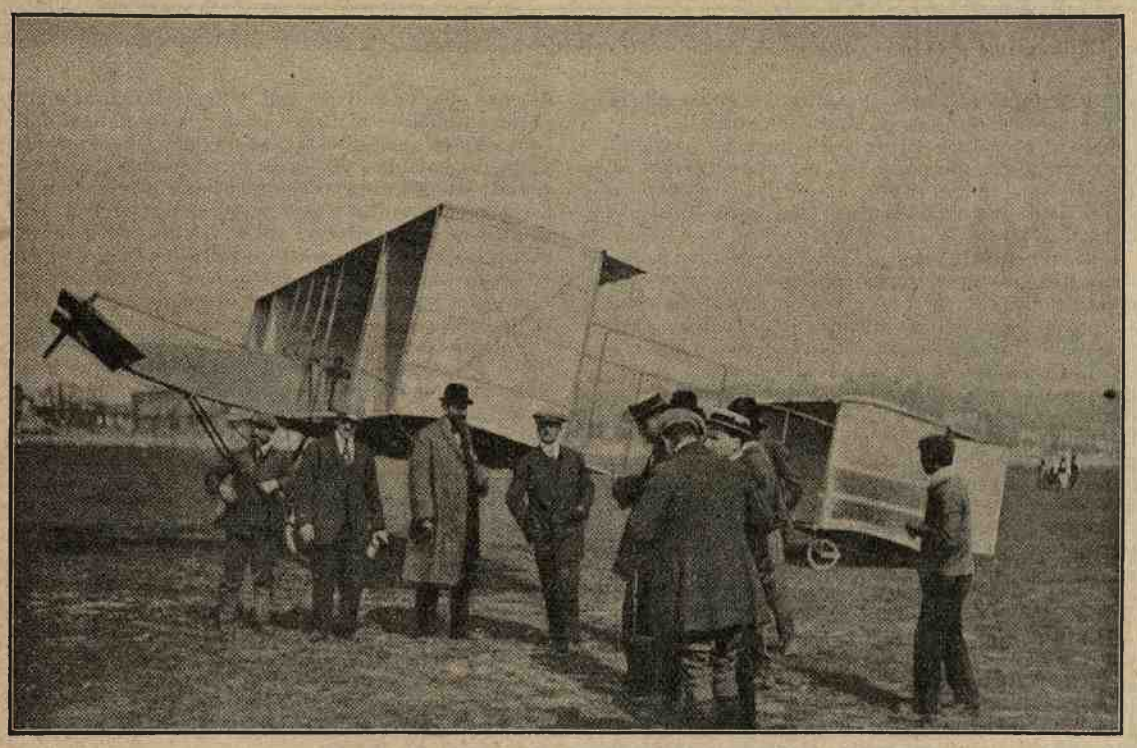
Il pubblico, che gremisce le tribune, si emoziona, manda urli di spavento e chiede ansiosamente notizie, mentre i componenti il Comitato con un'automobile si slanciano verso il punto in cui Rougier è caduto, seguìti dal personale della pubblica assistenza e dagli agenti della squadra mobile.

Rougier, con la solita sua calma, scende tranquillamente dall'apparecchio, si libera dall'ostacolo di fili di ferro che lo serrano. Lo *châssis* dell'areoplano è contorto per l'urto, la camera d'aria della ruota destra è scoppiata, l'elica destra è rimasta distrutta, le parti in legno sono lanciate a grande distanza.

L'ultimo volo è stato compiuto stasera da Van den Born, il quale si è innalzato con straordinaria facilità, salutato dagli applausi della folla. Ogni volta che l'aviatore passava innanzi alle tribune gli applausi si rinnovavano. Van den Born si è innalzato di qualche metro più del consueto, compiendo con grande sicurezza delle curve difficilissime. Egli compie così sei giri. Indi, con una curva strettissima, prende terra dinanzi al suo *hangar*, tra grandi applausi.

Si annunzia quindi che i voli sono terminati, ed il pubblico sfolla lentamente l'areodromo.

I. G. C.



Rougier, che ritorna festeggiato e fotografato, dopo il suo bellissimo volo di mezz'ora. (Fot. Alemanni).

I circuiti aerei italiani

Dopo quello di Firenze.

Indubbiamente noi italiani abbiamo una facoltà assimilatrice e di adattamento degna di venir studiata non solo dal sociologo, ma pure da chi si appassiona allo sport non come semplice manifestazione fisica, ma pure per trarne, dalle sue estrinsecazioni, una certa critica filosofica.

Non v'è ormai centro d'una qualche importanza, non v'è metropoli regionale dell'Italia alta, dove più si lavora e più si produce, che non abbia — alla moda francese — il suo bravo Comitato di salute... sportiva, che siede in permanenza e sfrutta ogni favorevole occasione per organizzare l'avvenimento sportivo e di indubbio successo mondano.

E' così che anche in Italia l'aviazione è divenuta di moda. Una volta erano solo le grandi riunioni ippiche, le gymkane d'automobili, i concorsi areonautici, che radunavano — in determinate epoche dell'anno — l'*élite* della cittadinanza, che accorreva con il più bell'esponente della femminilità elegante a dare la nota gaia, mondana, a quelle pseudo riunioni sportive.

Ora è divenuta di moda l'aviazione, e da un anno a questa parte qualunque nostra città che si rispetti, che abbia un sindaco e mezza dozzina di *sportsmen* che abbiano presenziato ad una riunione aviatoria della nazione sorella, ponza il suo bravo programmone, di cui il punto forte — *va sans dire* — sarà una settimana aviatoria.

Per vero dire, a chi lavora e scrive per la propaganda dello sport in genere, e dell'aviazione in particolare, in questo nostro bel paese di politicanti in tante cose affaccendati da non potersi occupare di sport, è lusinghiero il veder ripetersi, con una certa insistenza, questi tentativi di riunioni aviatorie.

Ma è poi dolorosa la constatazione che per quanto si faccia, e per quanto si stimoli, non saltino fuori, a dare una nota nuova e di vero interesse nazionale a queste riunioni aviatorie, dei campioni nostri, degli inventori ed aviatori italiani.

Ogni giorno è un nuovo nome esotico che si aggiunge alla non più esigua lista dei volatori d'oltr'Alpe.

Invano si attende l'apparizione di un volatore italiano; chè se poi per caso, un nostro connazionale riesce a meritarsi dopo una lunga pratica su uno dei più noti campi sperimentali francesi, il sospirato brevetto di pilota aereo, fa come il nostro buon Ponzelli, e cioè s'imbarca sul primo piroscafo in rotta per il nuovo mondo e va a sfruttare... l'ormai sfruttata America.

Cobianchi. *Mario Faccioli.*
(Fot. Alemanni - Firenze).

Di modo che, forse per spirito di contraddizione, campi italiani rimangono comodamente aperti agli aviatori stranieri che vengono fra noi a prodursi a un tanto per volo, oppure *à forfait*. Constatazione questa che non vuole punto sapere di sarcasmo nel riguardo dei nostri ospiti, ma che tuttavia ha il suo valore, poichè mette in rilievo quella nostra caratteristica facoltà di adattamento cui più su ho accennato, e muove a quella relativa critica filosofica, anche superficiale, che vien spontanea a chi ha il tempo di osservare questo fenomeno.

Ma, poichè, iniziando queste brevi note, mi ero prefisso di parlare del recente circuito di Firenze — ottimamente riuscito, perchè con vera sagacia organizzato — mi compiaccio rilevare come alfine la gentile città del dolce idioma, sia riuscita ad allineare, a fianco di tre fra i più noti prodotti delle scuole aviatorie francesi, il primo italiano, che su macchina completamente italiana, sia riuscito finora ad effettuare dei riuscitissimi voli. Voglio dire dell'ing. Faccioli e di suo figlio Mario.

E il merito di Firenze non è poco.

Faccioli vi si recò a proseguire quelle esperienze che nella nostra città non aveva potuto continuare essendogli mancato il campo di prove; Faccioli vi si recò come scienziato esperimentatore, e come *sportsman*. Nulla quindi a stupirsi se in questa doppia qualità non riuscì a soddisfare completamente il pubblico a pagamento.

Gli altri concorrenti invece si produssero e volarono sul circuito come piloti patentati, come professionisti tenuti a fare il dover loro perchè ingaggiati allo scopo!

Ecco la differenza.

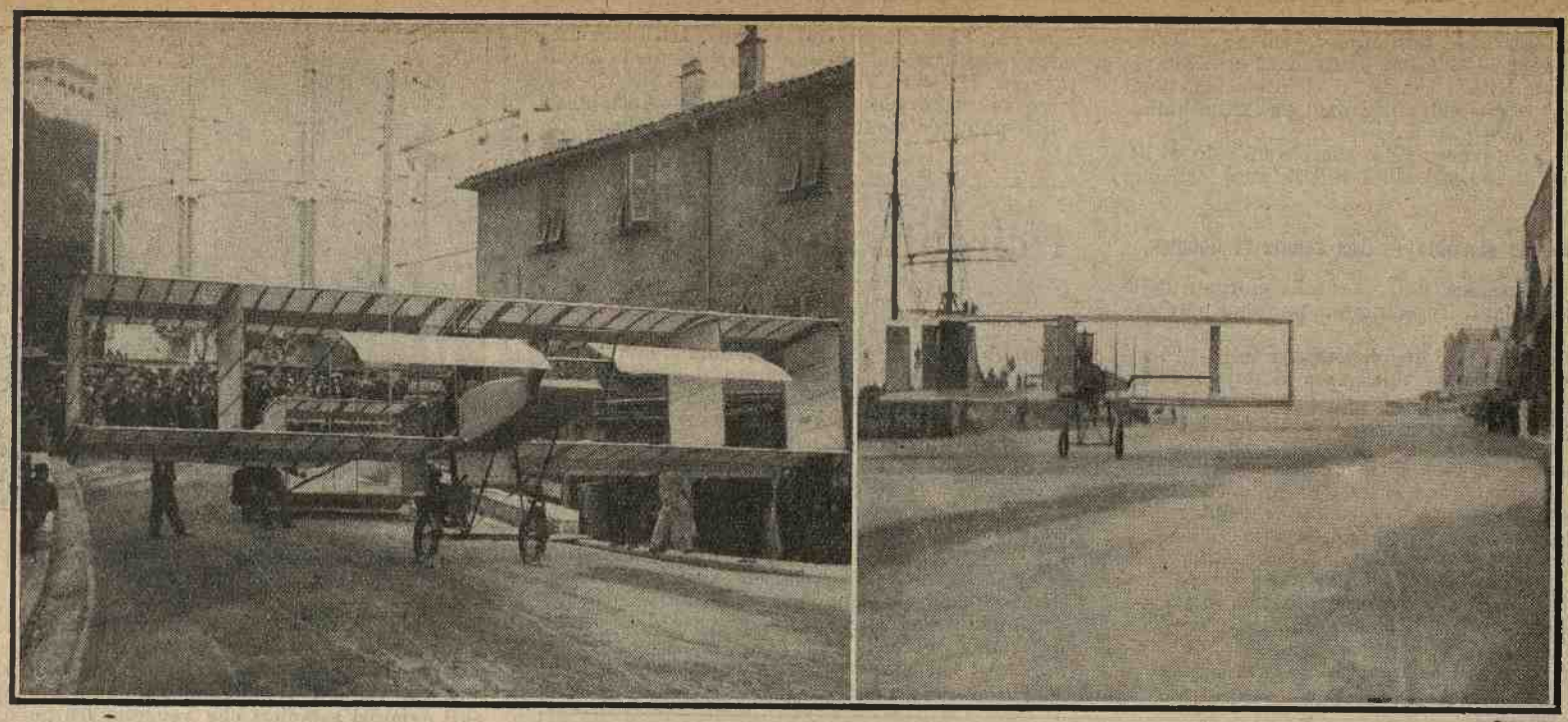
Ma se il successo coreografico dei Rougier e dei Van den Born fu completo, non di questo dobbiamo felicitarci con gli organizzatori fiorentini, ma piuttosto dobbiamo loro essere grati, e dobbiamo lodarli, perchè seppero assicurarsi il concorso del primo e più genuino rappresentante dell'aviazione italiana, fatto che costituisce appunto il successo vero della settimana aviatoria di Firenze.

reporter.

Abbonatevi alla STAMPA SPORTIVA - Lire 5 all'anno

Van den Born. *Cordonnier.*
(Fot. Alemanni - Firenze).

Automobilisti! Ciclisti! Insistete per avere sulle vostre macchine i Pneumatici a corda PALMER
THE PALMER CORD TYRE - TORINO - Via Pietro Micca, 9.



Rougier, sul suo biplano Voisin, pronto a librarsi dal porto di Monaco sulle onde del Mediterraneo.

La terra promessa

Sir John Mc Cross è un inglese puro sangue, come i cavalli da corsa; e per l'Inghilterra intonerebbe ad ogni momento l'*Home Rule* od il *Good save the King.* Pure, a sentirlo parlare de' suoi viaggi attraverso l'Europa, non si direbbe ch'egli è figlio della frigida Albione. Quando vi fa le sue confidenze, la sigaretta giunge a bruciargli le labbra glabre senza ch'egli se ne accorga, tanta è la violenza e la foga tutta napoletana del suo dire. Adora l'Italia ed il Tirreno; esalta Montecarlo e non trova parole per Monaco e Nizza. Ha l'immenso fastidio di essere scapolo e milionario e di girare il mondo per scacciare la noia.

Io non mi sono stupito quando ieri soltanto lo rividi seduto davanti ad un tavolino del Ligure ed udii nuovamente la sua fiorita parola. Ritornava allora da Montecarlo, ove era piombato, per godersi l'incantevole soggiorno e più per esaminare il percorso che dovevano fare i corridori della Genova-Nizza. Perchè John Mc Cross è uno *sportsman* appassionato: un mecenate veramente munifico e regale di tutti gli sports. Le coppe e le targhe da lui donate sono innumerevoli.

Il discorso, com'è naturale, s'aggirò sul percorso e sul paesaggio che lo circonda: ed io potei afferrare qualcuna delle sue curiosissime e pittoresche frasi. Balza da esse l'imagine del paesaggio con una forza pittorica incomune, la quale afferra il lettore e lo letifica in modo inusitato.

— Sì - mi dice ad un certo punto — ho preferito far il viaggio per mare, partendo da Genova. Io mi sentii felice di navigare girando attorno agli orli della immensa tazza tirrenica inondata dal sole...

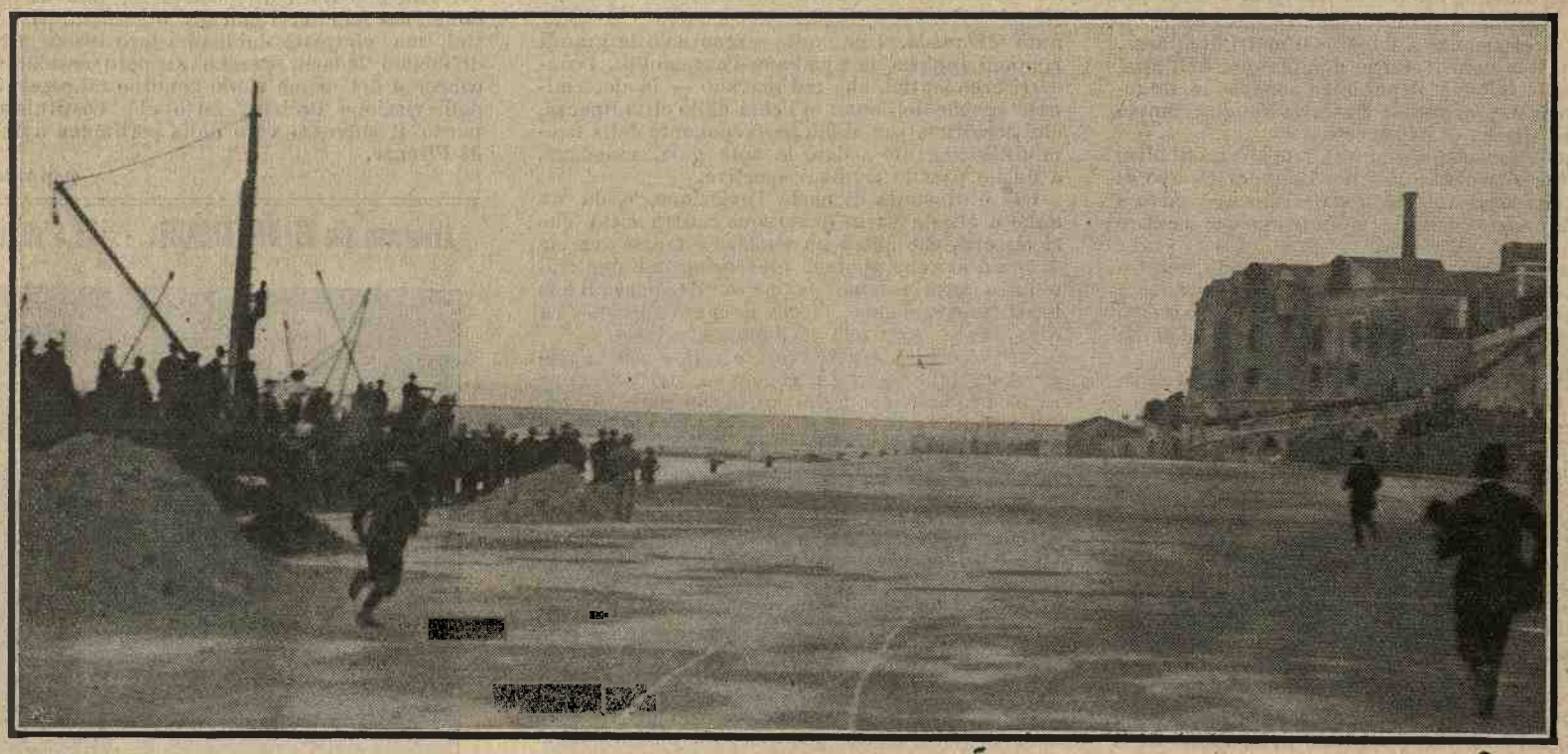
Il paesaggio? Un paesaggio variato nella sua monotonia di cielo, terra e mare: sopra la bianca strada della Cornice che par amorevolmente circondare del suo candido nastro gli ultimi contrafforti dell'appennino ligure, si affacciano civettuolmente bianche le ville e le casette come piccoli quadrati di zucchero entro una coppa iridata di grigio e di verde; candide trine di schiuma corrono ad incoronare la spiaggia lontana, che si protende e s'incurva in piccoli, leggeri solchi...

La strada prosegue in un saliscendi continuo, oziosamente adagiata sui fianchi dei monti e tronca a volte, con la linea esatta del suo lento svolgersi, lembi di verde incantevole, separandoli dalla roccia a picco che strapiomba sul mare. Par che il Principato di Monaco sia per affacciarsi con le sue prime case ad ogni svolto di strada; ma non è che vaga illusione: la si divora con fervore questa strada incantevole e magnifica, desiosi di tutto vedere, di tutto comprendere nelle pupille trasognate. Poi a mezzo il mare, come sbocciata su dalla terra per la forza mirabile di un genio costruttore, appare Montecarlo. Avvolta da un oro meridiano dai riflessi d'ombra e di perle, la città si slancia e si adagia sui fianchi del contrafforte magnificamente regale. Una fuga di archi, di colonne, di ogive, di ardimenti architettonici; palazzi enormi che guardano placidamente al porto tranquillo e che sembrano atterrirci con la loro mole grandiosa; acuti profumi di leandri giungono sul vento marino fresco e palpitante. L'anima sogna la città d'oro degli antichi Peruviani, dei leggendari Incas ed incomincia a fluttuare in quell'atmosfera di benessere e di felicità.

Poi un clamore altissimo giunge fino a bordo... Tutti gli occhi sono intenti ai terrazzi ove una folla cosmopolita agita cappelli e fazzoletti verso il cielo... Un piccolo punto s'avvicina, ingrandisce. Un altro più possente clamore saluta il trionfatore dell'aria.

E' Rougier, che arriva oltre la collina di Monaco, e, con lo splendido largo volo del velivolo, viene ad adagiarsi con il suo trofeo di gloria presso l'*hangar* del porto.

Ma la città è immobile: perviene senza sforzo alle ultime falde di monte, e sotto si allarga in vasti corsi ed in terrazzi stupendi ed in ville sontuose, formando la Condamine, ove dorme il sonno secolare Santa Devota, sì cara alle menti provenzali. Calma profonda d'intorno: e pure batte in questa città del sogno un cuore, che dà anima e vigore a tutte le arterie: il *Casino*, il *Cercle des Etrangers.*



Rougier, dopo un magnifico volo a grande altezza e di lunga durata, ritorna al punto di partenza atterrando con tutta sicurezza e facilità.

LA MOTOSACOCHE
SOCIETA' MECCANICA ITALO GINEVRINA VIA FREJUS 26 TORINO - IMPORTANTI MODIFICAZIONI CATALOGHI GRATIS
CARLO CAPELLO - VIA XX SETTEMBRE 44 - AGENTE ESCLUSIVO PER TORINO E CIRCONDARIO

La strada non si ferma, sale fino a Monaco, con la Turbie raggiunge una notevole altezza, e poi in una fuga ripidissima e vertiginosa muore a Nizza, ove sorride l'eterna primavera, ove l'anima è giovine ed il cuore è generoso...

***

Ed io guardavo il giovane entusiasta, che mi stava di fronde, e pensavo che forse, per la deità dello sport, era stato trovato il tempio più adatto; e che per gli uomini sportivi s'era rilevata la Terra Promessa.

Ah, non con i padiglioni invernali, con le piste soffocate e ristrette, con i campi artificiali lo sport può operare i meravigliosi miracoli di proselitismo ed ottenere le sue più fulgide vittorie! Pensavo ai lunghi giorni dell'estate, quando, sur una pista di legno, pedalavano furiosamente, abbacinati dal sole ed estenuati dalla sete, quattro o cinque individui, per ore ed ore consecutive, accompagnati solamente dal monotono rullìo delle ruote sull'impiantito della pista e da qualche clamore plateale, e sognavo, con le parole del mio inglese, la strada bianca ed invitante, il mite e georgico digradare degli ulivi, l'aria dolce senza mutamento, il cielo ed il mare di zaffiro purissimo, e su tutto, su ogni cosa, su ogni creatura anelante, la divina pace, resa più saporosa all'anima dell'acre voluttà, della sognata vittoria. Non urlo di folla; ma la natura proteiforme intenta al divino rito sportivo; la moltitudine inconscia degli alberi e degli arbusti assistente silenziosa, o in un mormorìo di foglie ed in fruscìo di fronde, al magnifico spettacolo dell'uomo, che assalta l'erta o divora la distesa, curvo su di una macchina, che è di acciaio come i suoi muscoli, come la sua volontà; che risplende nel sole come la visione della vittoria lontana.

Questa è la Terra Promessa per le anime sportive. Di transizione fra le due sorelle latine; pista ideale e neutra, ove le antagonistiche e pur fraterne forze della stirpe possono gareggiare e rivelarsi in un leale combattimento di uomini e di macchine; terra felice, dalla quale un velivolo non può spiccare il volo senza rimpianto, ed un congegno turistico e sportivo non può premere senza sentirsi rinnovellata la forza come il mitologico Antèo.

Là è l'avvenire dello sport, l'avvenire della stirpe. Nella Terra Promessa alla nostra forza, alla nostra perseveranza, alla nostra audacia...

E mi distolse dal sogno estemporaneo la voce gutturale di John Mc Cross. Aveva parlato ancora per un'ora senza che io lo udissi. Fuori rombava una sua 75 HP. Egli mi tese la mano ridendo. Gliela strinsi con forza e l'accompagnai sino al volante. Un piccolo sorriso gl'increspava il labbro superiore: si era accorto che io ero imbambolato.

Ma non me lo dimostrò.

— *Good bye, sir.*

— *Good bye, sir. Excuse me...* — incominciai.

Mi fece cenno di tacere, e si allontanò fragorosamente con la sua macchina.

Sir John Mc Cross è un gentiluomo entusiasta.

Giovanni Croce.

Un volo a tre. — Henri Farman ha volato il mese scorso a Mourmelon le Grand per più d'un'ora, con a bordo due passeggeri.

Leggi... e regolamenti

Non so se fu Mosè o qualche altro profeta che per primo volle la legge scritta... e protocollata, ma è un fatto pur troppo assodato che il centro della terra deve essere bene indolenzito dal peso della carta che deve sopportare da quando l'uomo prese questa bruttissima abitudine di fare il legislatore.

Ogni piccolo moto dell'attività umana trascina dietro di sè, come fa la povera lumaca che lascia la striscia fosforescente per dove appoggia il suo lento passo, il duro, e quasi sempre inutile, fardello di leggi, regolamenti, codici e codicilli, che rendono questo moto meno veloce, producendo quindi la lentezza nell'applicazione di quanto il genio umano ci offre per determinare il *progresso!*

Ed avviene il più delle volte che questo genio, vedendosi impastoiato appunto da queste leggi, da questi quintali di carta ingombrante, affaticante, ergentesi come muraglia insormontabile, si infastidisce... e si ritira, per non vedere i suoi sforzi respinti, o incatenati dai piccoli rosicchianti della *burocrazia*, il malanno moderno più esteso, più ribelle alle pratiche medico-chirurgiche della vita moderna.

E per venire ai fatti concreti, e per non abbandonarci più oltre ad altre tirate filosofiche le quali lasciano purtroppo le cose come sono, osserviamo quello che succede per l'areonautica. Essa rappresenta un problema non ancora pienamente risolto, ma ecco i governi, le pietre d'impaccio al progresso umano, darsi con lena affannosa alla composizione ed emanazione di leggi e regolamenti che, statene sicuri, faranno passar la voglia di volare a quanti l'hanno e l'avranno.

E questo fatto di legiferare su tutto non è soltanto una malattia che attacchi i corpi cosidetti dirigenti, ma anche quelli che dovrebbero difendere, anzichè offendere, i poveri diavoli che attorno al progresso si affaticano.

Infatti all'Areo Club di Francia, che tante benemerenze ha acquistato nel mondo intero, è stata nientemeno creata una Commissione di giurisprudenza, la quale ha avuto l'alto e basso incarico di studiare un regolamento per la navigazione aerea a motore.

Il presidente della detta Commissione, l'avvocato Guglielmo Desouches, ha elaborato un abbozzo di tale regolamento, ed ha presentato tale abbozzo per l'approvazione.

Volete gustarne qualche articolo? Eccolo: vietare la circolazione dei veicoli aerei a motore sui centri abitati da più di 50.000 abitanti.

Un buon mezzo per far degli areonauti dei veri professori di geografia fisica, politica e statistica!

Non vi parlo del lavoro che apporterebbe ai governi il dovere ogni anno misurare le popolazioni delle città!

Altro articolo: stabilire dei punti di *atterrissage!*

Cioè a dire le stazioni aeree, cosa molto comoda, ma nello stesso tempo un po' difficile a concretarsi per ora, e per molto tempo ancora, perchè bisognerebbe obbligare a spese ingenti anche quei popoli *dove non si vola ancora.*

E continuiamo:

Di notte obbligare le nazioni (le civili, s'intende) a mettere sugli edifici molto alti dei grandi fari luminosi per impedire degli *arenamenti*, degli *urti*, e nel contempo indicare ai nocchieri aerei i punti topografici delle località attraversate.

L'egregio avvocato però vorrebbe obbligare anche i nocchieri ad avere sulle loro navi aeree tali fari luminosi di notte, e di giorno delle visibili bandiere coi colori nazionali.

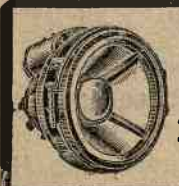
Con l'andare del tempo avremo anche i 5 o 6 numeri a tergo o davanti all'areoplano o dirigibile, e sarà facile la contravvenzione agli agenti dell'ordine.

Al regolamento... liberalissimo vanno aggiunte le tasse da riscuotersi, i brevetti da ottenere, le spese di *posteggio*, le marche e trittici di passaggio, ecc.

E tutto ciò si scrive e si propone quando ancora il movimento automobilistico stenta fra le pastoie nelle quali l'hanno chiuso, e lo vanno chiudendo sempreppiù, gli allegri legislatori delle nazioni civili.

Meno male che ogni tanto si trovano degli uomini vestiti da magistrati che si ricordano di vivere nel secolo ventesimo e dànno delle sentenze a base di buon senso.

Ne volete sentire una di queste? La tolgo di peso da un giornale di Parigi. Il giudice di pace

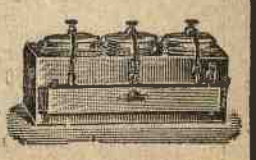


REJNA-ZANARDINI - Milano - Via Andrea Solari, 58

FARI e FANALI *per Automobili*

FANALI ed articoli di lampisteria per Ferrovie

Primi Premi a tutte le Esposizioni — Diploma d'Onore alla Mostra Automobilistica Milano 1906.



del Cantone di Moissac, per un processo verbale elevato da un gendarme, di quelli *a percentuale*, per eccesso di velocità automobilistica, ha sentenziato con queste nobili parole che i nostri giudici, grandi e piccini, dovrebbero studiare ed imparare a memoria:

« Per quanto concerne l'eccesso di velocità di un automobile, visto che i gendarmi verbalizzatori si sono puramente basati sul loro apprezzamento personale per constatare questo eccesso, senza alcuna constatazione materiale; che essi non hanno saputo spiegare come avevano ciò constatato, nè con un cronometraggio qualsiasi, nè con una prova praticata su di uno spazio determinato della strada seguìta dalla macchina, misurando il tempo messo a percorrere tale spazio, nè in altro modo.

« Visto che in questo stato di cose non è possibile giudicare la sincerità del processo verbale; nè che è dimostrato in modo preciso che la vettura marciasse ad una velocità superiore alla regolamentare, e quindi il detto processo manca di una base seria... visto, ecc., si rilascia il prevenuto ».

Una sentenza di questa fatta non la si legge ogni giorno, e *dappertutto*, ma essa dimostra, prima e più di ogni altra cosa, che i legislatori non dovrebbero soltanto dettare quelle tali leggi, ma provvedere perchè esse vengano comprese

La prima squadra del Palermo F. C.

dagli esecutori, e che questi abbiano i mezzi pratici ed esatti per la loro giusta, e non ridicola, applicazione.

E ciò va detto per quanto riguarda l'automobilismo, che, per quanto riguarda la propria legislazione, è ancora in fasce; figuriamoci cosa ci sarebbe da dire per l'areonautica, che, essendo essa stessa in embrione, non può, nè deve, per ora, permettersi il lusso, non piacevole, di avere diggià delle leggi, dei regolamenti, delle pastoie.

Attendiamo ora a costruire l'edificio su solide basi, e non attacchiamo subito tali basi con qneste vane, ma pur nocive, legislazioni che non hanno serietà alcuna di esame, nè di esse si sente ancora il minimo bisogno.

Napoli, 1910. **Raffaele Perrone.**

Giuoco del Calcio

I matches pasquali nell'Italia Settentrionale.

I matches di Torino.

Ecco i risultati dei *matches* italo-svizzeri disputatisi sul Campo di Torino la domenica e lunedì di Pasqua, presente un pubblico discretamente numeroso.

Domenica: *F. C. Torino* vince *Montriond F. C.* di Losanna con 5 *goals* ad 1.

Aarau F. C. vince *F. C. Juventus* 4-2.

Lunedì: *Montriond F. C.* vince *Juventus F. C.* con 5 *goals* a zero.

Aarau F. C. vince *F. C. Torino*, 2 a zero.

Era opinione generale che la *Juventus* si sarebbe, nel suo 2° *match*, riabilitata dalla cattiva prova fornita nel giorno precedente contro l'*Aarau*, data la facile vittoria avuta dal *Torino* sul *Montriond* e l'evidente, sebbene non provata, inferiorità di quest'ultima squadra, rispetto alla compatta squadra dell'*Aarau*.

Avvenne invece il contrario. La *Juventus* confermò l'impressione stessa, anzi la accrebbe. Nessun assieme

Il Torneo per la Coppa Lipton a Palermo (*vedi pag. 13*). — *Un forte attacco del Naples F. C.* (Fot. V. Lo Cascio - Napoli).

di prima linea; la difesa slegata e fiacca, gioco disordinato, beghe fra i giocatori stessi, alcuni davvero indisciplinati e brutali troppe volte.

La buona volontà dei Pennano, Goccione, Mastrella, Besozzi, Zuffi e Maffiotti, correttissimi sempre, paralizzata dal mal giuoco dei primi. Spiegabile quindi l'odierna sconfitta. Il *Montriond*, trovati più facili avversari, si rivelò una buona squadra e certamente devesi al portiere Pennano se la vittoria svizzera non fu più clamorosa.

I matches di Milano.

Con grande successo di pubblico, e con ottimo esito sportivo, ebbero luogo all'Arena di Milano gli annunciati *matches* di *foot-ball*.

Nella prima giornata il *F. C. Bern* vinse la *Pro Vercelli* con 1-0, unico *goal* fatto di sorpresa.

Seguì il tanto atteso incontro fra l'*Union Saint-Gilloise*, la squadra campione del Belgio che doveva appunto rappresentare il Belgio al nostro III Torneo, ed il *Milan Club*.

I *rossi-neri* milanesi giocano con un *entrain* meraviglioso. Soccombettero ai fortissimi avversari per 2 *goals* a zero.

Da notarsi però che la squadra belga mancava di cinque dei suoi migliori giuocatori, recentemente squalificati dalla propria Federazione, per essersi rifiutati di giuocare nella squadra nazionale.

Il lunedì successivo, sempre all'Arena, il *Milan Club* sostenne un *match*, vincendolo 3 1, col *Bern F. C.*, e l'*Unione Sportiva Milanese* abbassò bandiera, con una più che onorevole sconfitta, di fronte all'*Union Saint-Gilloise* che rimase vincitrice con 2 *goals* ad 1.

I matches di Vercelli.

Domenica il *Vereinigte F. C. Biel* (Surdez; Seempen I-Seempen II; Jeannet-Hartman-Bohner; Burgher-Keller-Lehmann-Fallet-Grupp) fu di fronte all'*U. S. Milanese*, nelle cui file eravi pure il Rizzi, dell'*Ausonia*.

L'*U. S. M.* ebbe una stupenda giornata: i suoi *avanti* seppero eseguire un giuoco serrato di passaggi, e la difesa respinse stupendamente i reiterati attacchi che i velocissimi svizzeri portavano sovente alla rete milanese.

Ammirati, del *Vereinigte*, il *bach* Seempen I, dal calcio poderosissimo e dalla calma assoluta, il portiere Surdez ed il trio Grupp-Fallet-Lehmann (estrema ed interno sinistri e centro *foorward*) per le loro sapienti combinazioni di giuoco e velocità.

Dell'*U. S. M.* ottimi gli *avanti* e De Simoni, buoni tutti gli altri.

Arbitro Visconti, della *Pro Vercelli*, che non piacque molto.

Precedette questo incontro un *match* fra il *F. C. Casale* e la *Pro Vercelli II*, che ebbe esito nullo, quantunque il *F. C. Casale* mostrasse una decisa superiorità sull'avversasio. Era in palio una bella coppa d'argento donata dal signor Rossi, di Casale Monferrato.

Il lunedì successivo, alle 15,45, salutati da vivi applausi, scendono in campo il *Vereinigte F. C. Biel* e la *Pro Vercelli I.* Questa, che giuoca col sole in favore, mantiene per tutto il primo tempo una decisa superiorità, costringendo la difesa *bianco-rossa* ad impegnarsi a fondo un po' rudemente.

I *foorward bianchi* combinano attivamente e non segnano, un po' per sfortuna, un po' per la bella abilità del portiere e dei terzini svizzeri.

Alla seconda ripresa, per contrario, i *bianchi* non sono più all'altezza della loro fama. I passaggi, fin troppo frequenti, finirono più spesso fra le gambe degli avversari.

I vercellesi appaiono stanchi: la prima riga ha Rampini inefficace per ripetute cadute ed inasprimento della distorsione della caviglia, e Fresia lentissimo, non sappiamo se per indisposizione od altro. Anche Binaschi è zoppicante per un calcio ricevuto a Milano da un *foorward* del *Berna* il giorno antecedente, e Servetto appare un po' stanco. Solo la linea degli *half bachs* è ancora nel pieno vigore delle sue forze. Dopo pochi minuti dalla ripresa, il terzino svizzero manda la palla in *corner*, Rampini la tira magnificamente e Milano I, con un colpo di testa superbo, segna il primo e l'unico *goal* a favore dei vercellesi.

Il Torneo per la Coppa Lipton a Palermo (*vedi pag. 13*).
Pericolosa situazione. Una melée *sotto il* goal *del Naples.* (Fot. V. Lo Cascio - Napoli).

Non fate acquisti di biciclette senza domandare cataloghi o visitare lo stabilimento ciclistico

F. OPESSI - Via Goito, 5 bis, e Pio V, 6 - **Torino.**

Il miglior gruppo di biciclette è composto dalle rinomate fabbriche **Rudge-Whitworth - Triumph Cicle - Alcyon - Opel - Legnano.**

Prezzi ribassati da non temere concorrenza — Assortimento di Accessori.

Visitare il Salon d'Automobili di Torino - STAND N. 130.

La squadra del Vereinigte F. C. Biel, che, battuta dal U. S. M., battè a sua volta la Pro Vercelli. (Fot. Lo Polipo - Vercelli).

La squadra del Casale F. C. che alle sue prime armi, sostenne brillantemente domenica scorsa un match con esito nullo contro la Pro Vercelli II.

Ma poco dopo gli svizzeri portano la palla per la quarta volta nella rete di Innocenti, mentre l'arbitro fischia la fine almeno cinque minuti dopo il termine normale del giuoco.

In questa giornata gli svizzeri hanno dato tutto per ottenere la vittoria, specialmente nella seconda ripresa, ed è doveroso dire che giuocavano bene, con bella tecnica, quantunque con un po' troppo di violenza da parte della difesa in special modo.

I *bianchi* vercellesi, lo ripetiamo, mostrarono i segni di una evidente stanchezza e, mentre Innocenti, tra Milano I e Leone (questo in special modo) giuocarono col brio e l'abilità loro solita, gli altri, chi per indisposizione, chi per stanchezza non diedero quanto potevano dare. Arbitro, non applaudito, il Visconti.

(*p. p.*).

A Genova.
Neuchâtel batte Genoa Club e Andrea Doria.

Anche a Genova, organizzati dal *Genoa Club* e *Andrea Doria*, si sono svolti i *matches* internazionali di Pasqua. La squadra ospite era il *Cantonal F. B. C.* di Neuchâtel, che si dimostrò un *team* veramente ottimo sia come assieme, che come affiatamento davvero sorprendente.

Le squadre erano così composte.

Cantonal F. B. C. (Neuchâtel):

Fontana; Artig-Prince; Lozeron-Matthey-Méroz; Sydler I-Sydler II-Sydler III-Schreyer-Feissly.

Genoa Club: Faroppa; Hermann-Storace; Herzog-Ferraris-Bauer; Smith-Girond-Helliot-Crocco II-Marassi.

Andrea Doria: Marchetti; Galletti II-Calì; Ansaldo-Galletti-Baglietto; Demarchi-Macaggi-Giordano-Santamaria-Repetto.

Prima giornata.

Alle 15,28 il *referee* signor Calì, dell'*Andrea Doria*, dà il segnale d'invio. I *rosso-bleu* tentano subito di portare un serio attacco alla rete svizzera, ma la difesa vigila, e ben presto sono le *casacche azzurre* di Neuchâtel che portano l'offensiva, e con ben combinati e corti *passes* rasenti terra, giungono sotto la rete avversaria.

Ripreso il giuoco, i genovesi fanno una buona incursione nel campo avversario, ma il loro giuoco è troppo slegato, individuale e non ha nessuna efficacia, dando modo alla difesa svizzera di liberarsene facilmente.

La forte squadra belga Union Saint-Gilloise. (Fot. A. Foli - Milano).

L'offensiva è nuovamente alla rete del *Genoa Club*, ove Faroppa, il portiere del *F. C. Piemonte*, per l'occasione ospite dei *rosso-bleu*, si fa vivamente applaudire, unitamente ad Hermann, per la sua difesa vigile e costante.

Gli svizzeri però non cedono, e con un assieme meraviglioso son sempre sotto la rete di Faroppa, che giocò brillantemente, tanto che qui lo si giudicò il miglior *goalkeeper* d'Italia. L'attacco del *Cantonal* è basato essenzialmente sull'assieme; infatti noi vediamo sovente gli svizzeri indugiarsi in *passes* sotto il *goal*, non calciando se non a colpo sicuro. Sul finire del primo tempo il giuoco dei genovesi si riduce ad una strenua difesa, non riuscendo i *foorwards* a ritrovarsi e portare alcun attacco minaccioso.

Mancano pochi minuti al fischio del riposo, e gli svizzeri riescono a penetrare per la seconda volta la rete di Faroppa.

Alla ripresa il giuoco cresce di vivacità, specie nei *rosso e bleu*, che mantengono ora l'offensiva, ma non riescono a penetrare la porta degli svizzeri.

E così, si arriva alla fine, senza che le due squadre abbiano più segnato. La vittoria rimane dunque al *Cantonal F. C.* con due *goals* a zero.

E' doveroso a notare che nella squadra del *Genoa* mancavano il cap. Hng e Crocco I.

La seconda giornata.

A Marassi, nel campo sportivo della *Doria*, si svolse il secondo incontro tra il 1° *team* di questa società e il *Cantonal F. C.* di Neuchâtel.

Il giuoco degli svizzeri non fu però così impressionante come il giorno precedente; mentre la *Doria* ha giuocato energicamente, mettendo diverse volte in serio pericolo la rete degli avversari. Il numeroso pubblico che presenziava non si è dimostrato però troppo corretto, abbandonandosi a continue grida contro il *referee* sig. Hug, il quale, a dir vero, si è dimostrato un po' troppo lento nelle sue decisioni.

Nel primo tempo gli svizzeri hanno dimostrato una superiorità evidente, pur non segnando che un solo *goal*, e ciò lo si deve alla buona difesa della *Doria* ed in special modo al Marchetti, che si tolse in modo veramente ammirevole.

Alla ripresa, i doriani, giuocano con maggior energia ed abbastanza violenza, mentre gli svizzeri non esplicano più quell'assieme dimostrato nel primo tempo e giuocano alquanto fiacco. Ne approfittano i doriani, ma piuttosto sfortunati, mancano diverse volte di segnare a pochi metri dal *goal*. Sul finire, in una velocissima discesa, gli svizzeri segnano il secondo *goal*, aumentando il proprio vantaggio. Giunge così la fine con la seconda vittoria degli svizzeri: due *goals* a zero.

(*Bacci*).

(Vedere a pag. 13 altre notizie di "Calcio „.

A sinistra: *La prima squadra dell'Etios Sporting Club di Napoli, vincente la Categoria B del Torneo di Foot-ball bandito dall'Open Air Sporting Club. La squadra è composta dei signori: Capocci, Siracusa, Salmieri, Bolognesi, Ettore, Faccani. Giovinetti, Martinovic, Manescalchi, Pranzo, Di Preta, Pinto.*
A destra: *Le squadre riunite Genoa e Neuchâtel nel campo di San Gottardo (Genova).* (Fot. L. Guarneri - Genova).

NAUMANN
VELOCIPEDI DI MARCA MONDIALE
Massima Eleganza, Leggerezza e Solidità
SEIDEL & NAUMANN - DRESDA
Deposito in Italia: EMILIO SECONDO - VERONA.

Il successo delle due partite di "rugby,,

disputate per la prima volta in Italia ad iniziativa del nostro giornale

Le accoglienze entusiastiche agli studenti parigini. - La brillante vittoria dello Sporting Club di Francia. - La costituzione di un Club di rugby a Torino?

Circa 3000 persone affollarono domenica e lunedì di Pasqua il nostro Moto-Velodromo Umberto I, per assistere ai due preannunziati *matches* franco-svizzeri di *foot-ball rugby*. Concorso di pubblico più che ragguardevole, data la giornata festiva, che molti aveva allontanati dalla città e data la concomitanza degli altri *matches* di *foot-ball association* disputati sul campo del *F. C. Torino*.

Domenica, verso le ore 15, tutte le autorità, che avevano promesso il loro intervento alla riunione, presero posto nella tribuna d'onore, ricevute dal Direttore della *Stampa Sportiva*, organizzatrice di questo avvenimento.

Notammo il comm. Tacconis, in rappresentanza del Sindaco, il conte Pralorm, console di Francia, il prof. Dovidio, direttore del Politecnico, il generale Frugoni, comandante la divisione, il marchese Ferrero di Ventimiglia, presidente del *A. C. I.*, l'avv. Goria-Gatti, il generale Chiarla, il rappresentante del Prefetto, il prof. E. C. Costamagna, direttore della *Gazzetta dello Sport*, i rappresentanti di tutti i giornali cittadini e di molti dei principali d'Italia.

Alle 15,10] arrivano, in vettura e parte in tramvia, i parigini. Atleti nel vero senso della parola, tarchiati, gioviali, indossano maglie a cerchioni bianchi e neri, e molti i gambali ed il casco di protezione. Gli svizzeri, in casacca granata, sono più mingherlini, più giovani d'età dei colleghi francesi, ma, se è possibile, più chiassosi ancora!

Appena questa trentina di atleti, nelle loro appariscenti maglie, fa il suo ingresso nel verde prato, un applauso scroscia nel pubblico. E' il primo entusiastico saluto a questi giovani venuti ad insegnarci uno sport a noi completamente sconosciuto nella sua pratica applicazione.

Il campo è ottimamente tracciato a linee bianche molto appariscenti. Misura metri 140 di lunghezza e m. 70 di ampiezza. Alle due estremità del rettangolo si elevano, alti sei metri da terra, due lunghissimi pali, attraversati a metà altezza, e cioè a tre metri dal suolo, da una sbarra trasversale.

Il pubblico mostra subito di appassionarsi ad un primo assaggio del campo che alcuni giuocatori fanno percorrendolo velocemente in lungo e in largo, passandosi in corsa il pallone ovale, e calciandolo con traiettorie impressionanti di lunghezza.

Alle ore 15,15 l'arbitro, signor Drigny, nostro collega in giornalismo, redattore del *Figaro*, fischia l'adunata. I capitani delle due squadre sorteggiano il campo e quindi i trenta uomini si dispongono quindici per parte, otto in prima linea, due al centro, quattro in difesa ed un portiere.

Il vastissimo prato è completamente sgombro. Solo agli angoli, alle estremità del campo di giuoco sono di servizio guardie e militi della *Croce Verde*. Il colpo d'occhio è bellissimo e suggestivo.

Il pallone viene posto nel centro del campo, di fronte alla linea degli *avanti* parigini.

Alle 15,20 l'arbitro fischia il colpo d'invio, ed i parigini calciano per i primi la palla, che per l'occasione è proprio un gran uovo pasquale!

Respinto dagli svizzeri, il pallone perviene ai

Il primo match franco-svizzero di foot-ball rugby. — La fine di una melée.
(Fot. cav. Zoppis - Torino).

In alto, da sinistra a destra: Mr. Cadenat, capitano della squa capitano della squadra svizzera. In basso: il collega Corradini, or

La squadra dello « Sporting Club Universitaire de France » che col « Servette Club di Ginevra » offrì a Torino il primo match dimostrativo di rugby.
(Fot. cav. Zoppis - Torino).

CICLISTI! Le migliori Macchine da turismo di MARCA MONDIALE
Domandate Catalogo Modelli 1910 alla:
Società Anonima E. BIANCHI - MILANO.
BIANCHI

...dra francese; *Drigny, arbitro dei due match; ing. Garrone, ...rganizzatore di questi primi match di rugby in Italia.*
(Fot. cav. Zoppis - Torino).

tre-quarti francesi, ed è Vasseur, il piccolo e biondo parigino, che con una velocissima fuga e con una agilità sorprendente, riescito a sgusciare fra gli avversari *granata* che tentano afferrarlo, porta la palla al di là della linea del *goal* ginevrino, posandola a terra e segnando così il primo *essai* (3 punti). Sono passati due soi minuti dall'inizio del giuoco e gli svizzeri sono mal sorpresi di questo loro primo smacco. Ripreso il giuoco, i *granata* si spicciano, corrono a loro volta all'assalto, si aggrappano all'avversario quando questi viene in possesso del pallone, ruzzolano a terra, dominano qualche volta minacciosamente, ma i *rugbisti* parigini, la cui prima fila addimostra una virtuosità ed una velocità davvero sorprendenti, dopo una serie di splendidi e sicuri passaggi in corsa, riescono a segnare altri tre *essai*, dei quali uno trasformato in *goal*, nei 40 minuti del primo tempo di giuoco.

Al riposo i francesi contano così 14 punti (4 *essai* e 1 *goal*) e nulla per parte degli svizzeri. Nella ripresa gli svizzeri, che appaiono affaticati dal lungo e recente viaggio, non si difendono più che debolmente; i francesi, superiori e dimostranti molto insieme, partono in passaggi e marcano successivamente altri 5 *essai* e 2 nuovi *goals*.

A pochi minuti dalla fine della partita gli svizzeri si risvegliano, e su di una scappata del loro avanti Ackermann, marcano il primo *essai*. Nell'ultimo minuto, però, i parigini segnano un nuovo *essai*, in seguito al quale Gilbert riesce a marcare un *drop-goal*, e cioè un *goal* al volo. La partita si chiude così con la brillantissima vittoria dello *Sporting Club* con 40 punti a 3 del *Club Servette*.

Una movimentatissima fase di giuoco in prossimità della linea di goal svizzera
(Fot. cav. Zoppis - Torino).

Abbiamo interrogato il capitano del *Club Servette*, subito dopo la disfatta riportata dalla sua squadra. Egli ci disse:

« I parigini sono molto forti, indubbiamente formano una delle migliori, se non la migliore società di *rugby* di Parigi. Noi però siamo affaticati da 12 ore di viaggio, dopo un faticosissimo *match* giocato a Ginevra contro una fortissima squadra inglese. Siamo arrivati a Torino alle 6 di questa mattina, e nessuno ha voluto riposare. Ecco la ragione della nostra disfatta! ».

***

Ma il secondo *match* disputatosi il lunedì successivo, se pur riuscì assai più movimentato ed interessante del precedente, se pure offrì in qualche momento l'impressione che le due squadre di fronte si equivalessero di forze, segnò tuttavia una nuova sconfitta per i *granata* di Ginevra, che riuscirono a marcare soli 14 punti contro 48 segnati dagli avversari! Si ebbe campo di applaudire l'abilità, l'astuzia e le velocissime fughe dei *bianchi* e *neri*: Gilbert, Berthet, Vasseur, Cadenat ed il portiere Meurath; e per riscontro dei *granata*: Ackermann, Wieland e Garrone.

Le due partite vennero giuocate con palloni offerti dalla nota Ditta di articoli sportivi: Vigo e C.

Subito finito questo secondo *match*, e cioè verso le ore 17, nei locali dello *Sporting Club*, annessi alla Direzione del moto-velodromo, ebbe luogo la premiazione dei concorrenti all'adunata *rugbystica* della *Stampa Sportiva*, che a mezzo del suo infaticabile direttore, presentò alla squadra vittoriosa, e cioè allo *Sporting Club Universitaire*, la magnifica targa d'oro offerta dal barone Leonino Da Zara, ed al capitano dei parigini l'elegante portasigarette d'argento del comm. Ravà-Sforni.

Alla *équipe* perdente, venne assegnata una grande medaglia d'argento indistintamente ad ogni giuocatore, e medaglia di bronzo del Ministero della pubblica istruzione all'ing. Garrone, capitano del *Club Servette*.

All'arbitro poi, al collega Drigny, che con tanta competenza e meticolosità diresse i due incontri, la *Stampa Sportiva* offrì pure una delle sue grandi medaglie d'argento.

Dopo un breve fuoco di fila di *hip, hip, hip, hurrà!* e di entusiastici *toast* all'iniziativa torinese, i trenta e più giocatori, nei loro caratteristici e... succinti costumi fecero ritorno al grande

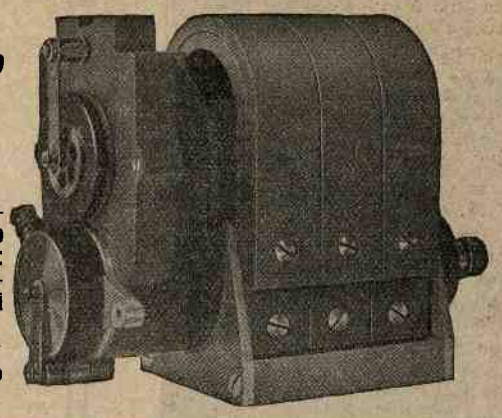
La prima squadra del « Club Servette » di Ginevra che con lo « S. C. U. F. » offrì nelle due feste di Pasqua, al nostro pubblico il primo match dimostrativo di rugby.
(Fot. cav. Zoppis - Torino).

AUTOMOBILISTI!
Le vetture
Migliori e più Convenienti
Tipi 15|20 - 20|30 - 40|50 - 70|80 HP
Società Anonima E. BIANCHI - MILANO.
BIANCHI

Magneti U. H. (Unterberg & Helmlé)

i più ***SEMPLICI*** - i più ***ROBUSTI***
i più ***PRATICI*** - i più ***A BUON MERCATO***

Vincitori dei migliori Premi nel 1909.

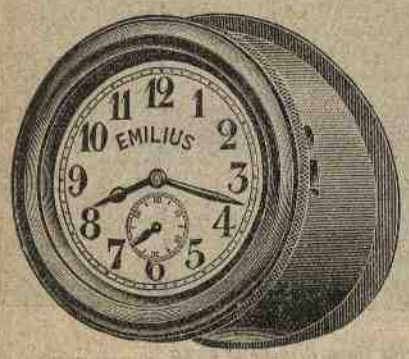


Corse di Stocolma: 1° e 2° premio - **Corsa della Turbie**: 1° premio (record) - **Settimana di Nizza**; 1° premio - **Concorso Svizzera Orientale**: 1°, 2° e 3° premio - **Corsa in Salita di Ried**: Tutti i premi - **Coppa Principe Enrico** - **Coppa Monod** - **Coppa Mégevet**: 1° e 2° premio - **Corsa Salita Marchairaz**: 1° premio - **Premio Imperatore**: 1° premio - **Meeting di Boulogne**: 1° premio - **Corsa di Nancy**: 1° premio - **Meeting di Royan** (record) - **Mont Ventoux**: 1° premio - **Gallon salita**: 1° premio - **Broockland** (record) - **Concorso di Regolarità di 3000 chilometri, senza penalizzazioni** - **Salita di Ceyreste 1910**: 1° premio.

Rappresentante e Deposito per l'Italia: Sig. **Leopoldo Ferraris** - Via Sagliano, 1 - Torino

In vendita presso i primari grossisti

OROLOGIO per AUTOMOBILE



8 giorni carica
GARANZIA 3 ANNI
ONORIFICENZE:
Gran Premio con Medaglia d'Oro
Parigi 1909 - Roma, Gennaio 1910

Orologio Ancora, 8 giorni carica, con secondi, astuccio porta-orologio in cuoio lucido, movimento incassato nel porta-orologio, franco di porto e di dogana . **L. 28,50**

Inviare importo a mezzo Vaglia a
E. DINO-GUIDA, direttore
Casella Postale 1061 - **CHIASSO** (Svizzera).

AVVERTENZE. — *Dati i vari reparti della nostra azienda, raccomandiamo di dirigere vaglia e corrispondenza secondo le indicazioni dei nostri annunzi.* — **Non si fanno spedizioni verso assegno.**

Cicli FOX

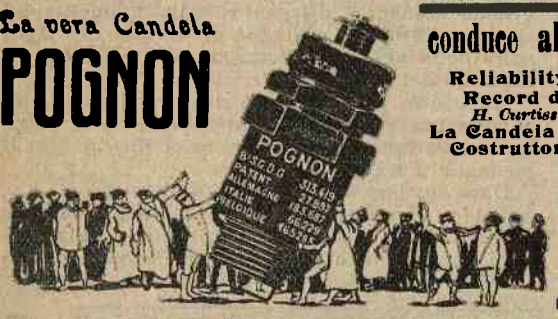
con Pneumatici WOLBER

La rivelazione del 1910

Società Anonima **Fabbre e Gagliardi** - MILANO
Torino - Roma - Genova - Verona - Bologna - Firenze

Vendita esclusiva in Torino:
GIUSEPPE GIORDA
Via S. Quintino, 6.

La vera Candela
POGNON



conduce alla VITTORIA!

Reliability Trials - *2 primi premi.*
Record del Mondo Aeroplano
H. Curtiss (America 12 Gennaio 1910)
La Candela preferita dagli Aviatori Costruttori, Turisti e Corridori.

Corrente L. 7.
Magneto corrente L. 7.

Vendita ingrosso presso:
D. FILOGAMO e C.
TORINO - Via dei Mille, 24.
BOUGIE POGNON Ltd.
Londra S. W.

EPILESSIA

DONO delle Loro Maestà i Reali d'Italia

14 Medaglie alle primarie Esposizioni e Congressi Medici

ed altre malattie nervose si guariscono radicalmente colle celebri polveri dello Stabilimento Chimico-Farmaceutico del Cav.

CLODOVEO CASSARINI
di BOLOGNA

Prescritte dai più illustri Clinici del mondo perchè rappresentano la cura più radicale e sicura.

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie farmacie.

Si spedisce franco opuscolo dei guariti

VETTURETTE "TURICUM" di Uster

4 cil. - 12 HP - SENZA INGRANAGGI
LE PIÙ SEMPLICI — LE PIÙ ECONOMICHE
Mantenimento quasi nullo
UTILE A TUTTI I PROFESSIONISTI E COMMERCIANTI
TIPI SPECIALI PER MEDICI
Facilitazioni di pagamento — Vendita a rate.

Rivolgersi alle **INDUSTRIE MECCANICHE MODERNE**
ROMA - Via Farini, 19-21-23 - Via Manin, 77.
CONCESSIONARI PER L'ITALIA

Pneu BUCASBLE

(senza camera d'aria)

per Cicli, Automobili, Omnibus, Carrozze, ecc.

Vincitore dei Concorsi inter. (Parigi-Nizza-Parigi) 1907 e 1908 - Soppressione assoluta delle *pannes* di gomme - Beve l'ostacolo, ma non scoppia mai - Durata tripla - Economia 50% - Adottato dalle principali Società di Servizi Pubblici - Si monta sui cerchi normali oppure sui nostri cerchi smontabili.

Per richieste di rappresentanza e di cataloghi rivolgersi:
Rappres. Gener. per l'Italia: Corso Torino, 2 - **Genova**
per Lombardia e Piemonte: **G. HERMANN** - Milano - Torino

Motociclisti! Non fate acquisti prima di aver visto e provato la Motocicletta

BORGO

normale HP 3 1/2 - grande turismo HP 4 1/4 - corsa HP 6

Fabbrica Italiana Cicli e Motocicli **E. M. BORGO**
TORINO - Via XX Settembre, 15 - ***TORINO***

SELVAGGINA VIVA - LEPRI

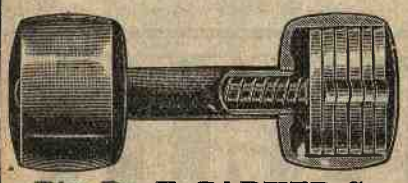
Parecchie migliaia di Cervi, Daini, Caprioli, Conigli, Fagiani, Fagiani di montagna, Pernici, Urogalli, Gufi, ecc., catturati da pochissimo tempo, robusti e sani, da vendere pel miglioramento del sangue.

Uova di Fagiani e Pernici

Fr. HORACEK
Negoziante Esportatore all'ingrosso - **Martinitz-Starkenbach** (Boemia)

CULTURA FISICA PER TUTTI!

Il Miglior Metodo - Libro Pratico di Cultura Fisica Moderna, L. 3 - Sviluppo del Sistema Muscolare Interno ed Esterno.
FORZA e SALUTE
CORSI DI GINNASTICA IN CASA coi



MANUBRI AUTOMATICI
AUMENTABILI CON DISCHI
42 gradazioni di peso - Caricamento progressivo ed istantaneo - Pratici ed economici - Adottati dai migliori Professori di Ginnastica Moderna.
Chiedere Prospetti gratis.

The Dr. F. PARKER Co. - Via Passerella, 3 - Milano.

MEDAGLIE-DISTINTIVI

per Società

in galvano coniato, plastica e fine esecuzione di vero e falso smalto, artisticamente combinati.

L. Chr. LAUER, G. m. b. H.
Stabilimento coniazione Monete
Fornitore della Casa Reale del Granducato di Sassonia.
NORIMBERGA, A. N. Kleinweidenmühle, 12.
Succursale BERLINO, A. N., Ritterstrasse, 46.

Fondata nel 1790.

Hôtel Ligure et Angleterre, dove il Comitato li aveva signorilmente allogati, fra gli applausi del pubblico assiepato all'uscita del velodromo. Per la sera, la Direzione degli stabilimenti Eden aveva invitato le due squadre ospiti ed il Comitato organizzatore della riunione franco-italo-svizzera ad una serata in loro onore. L'attraentissimo spettacolo, come il bel tratto di signorile ospitalità usato dalla Direzione del teatro Eden, riuscirono graditissimi al Comitato ed ai giuocatori: questi anzi ebbero a rilevare l'eleganza dei locali e la ricchezza, *toute parisienne*, dei numeri del programma teatrale.

Nell'intermezzo dello spettacolo che, dedicato come *serata di gala* agli ospiti stranieri, attirò una folla straordinaria ed elegantissima di pubblico, vennero suonate dall'ottima orchestra, e fra un parossismo d'entusiasmo, la Marsigliese, l'Inno svizzero e la Marcia reale. Dopo di che venne offerta una... copiosa *birra d'onore*, la bionda e squisita *birra Durio*, a tutti gli invitati.

Dopo un ultimo evviva al direttore del teatro Eden, cav. Cantone, che fece gli onori di casa con la signorilità sua proverbiale, ed al sig. Durio, *sportsman*... in riposo, ma sempre entusiasta, Parigini e Svizzeri si portarono alla vicina stazione di Porta Nuova.

Col treno di Francia delle ore 23,45 gli allegri ospiti lasciarono Torino, salutati alla stazione dalle acclamazioni festose dei molti nostri *sportsmen*, e colleghi... anziani d'Università, che, con gentile pensiero, collaborarono insieme agli organizzatori, a rendere lieto il soggiorno nella nostra città ai primi giuocatori di *rugby* venuti fino ad ora in Italia.

reporter.

A riunione effettuata

Quando il nostro giornale, per non venir meno a quello che oramai è suo programma, e cioè di far qualcosa di nuovo nelle due feste di Pasqua, bandì i due primi *matches* di *rugby*, fu un plebiscito di lodi e di approvazioni che d'ogni parte ci pervenne. La riunione che gli amici del Moto-velodromo — *sportsmen* nel vero senso della parola, e cioè entusiasti di ogni sana ed ardita iniziativa nel campo dell'educazione fisica — in nostra collaborazione portarono brillantemente a compimento, meritava però un più completo appoggio, nel senso di un più numeroso concorso di pubblico alle due giornate di gare.

Le tremila persone che nelle due riunioni accorsero ad applaudire le epiche fasi del giuoco, che per la prima volta si svolgeva sulla magnifica ed incantevole *pelouse* del Campo Sportivo Torinese, furono poche in confronto alla folla che era logico prevedersi per simile avvenimento, data appunto la sua novità assoluta per i nostri paesi, e la larga *réclame* fattane con immensi cartelli tipo americano e con le frequenti pubblicazioni apparse sui giornali cittadini.

In complesso però la riunione, sportivamente parlando, è riuscita ottimamente, ed ha suscitato un vero interesse. Tutta Torino elegante e sportiva vi accorse; veri *bouquets* di elegantissime signore affollarono nella prima giornata la vasta tribuna sfarzosamente addobbata.

Il giuoco, non ben compreso dapprima nelle complicate sue evoluzioni, piacque in seguito per la vivacità delle sue azioni e la virtuosità dei velocissimi parigini; sì da strappare frequenti ed entusiastici applausi.

Qualcuno affermò che il *rugby* è di meno interesse che il *foot-ball association*, ma ciò non è vero, perchè se oggi il *foot-ball*, sistema *association*, è entrato nelle simpatie del nostro pubblico sportivo, si è perchè questi è finalmente riuscito a comprenderlo ed apprezzarlo. Con una maggiore e più intensiva propaganda se si potesse nel tempo venturo popolarizzare il *rugby*, noi siamo certi che tale sport si accattiverebbe in breve maggiori simpatie ancora dell'*association*.

Questo diciamo per certa velenosetta prosa che qualche collega... per modo di dire, ha creduto maciullare nei riguardi di queste partite di *rugby*, da noi patrocinate per la prima volta in Italia.

Ma riservandoci di tornare sull'argomento non delle critiche mosseci, che non meritano tanto rilievo, ma della possibilità di costituire nei nostri massimi centri sportivi delle società di *rugby*, vogliamo, prima di chiudere queste brevi note di commento, rilevare il successo personale del nostro solerte collega Corradini che, in brevissimo tempo e superando ostacoli non lievi, riuscì a procurare agli sportisti torinesi il tanto atteso spettacolo di una partita di *rugby*.

E vogliamo ancora ringraziare i signori Sclavo, Dellavalle, Picena e Fiorina della direzione del Moto-Velodromo, i signori Sassone e Derossi, proprietari dello Sferisterio Umberto I, i signori Cav. Cantone e sig. Durio del Teatro Varietà Eden, per la signorile e cordiale ospitalità data ai nostri graditi ospiti.

Ed una parola pure di ringraziamento e di gratitudine ai sigg. Quaranta, fratelli Salice, Della Guardia; avv. Papi, Nino Croce, conte Chiesa, d'Istria, i sigg. Pasciuti, Cordero, Chiorando e amici loro, che nei tre giorni di permanenza nella città nostra dei giuocatori parigini e ginevrini si prodigarono con entusiasmo in nostro aiuto, attestando tutte le ottime doti di cordialità e di simpatica *camaraderie* che distinguono gli *studenti e gli sporstmen* torinesi.

Pertanto sappiamo che in parecchi nostri circoli sportivi e cioè al *Club Sport Audace*, alla *Società Ginnastica*, all'*Atletic Club*, ed all'Associazione Studentesca *Galileo Ferraris*, nonchè fra un nucleo di noti sportsmen torinesi, si stanno riunendo gli elementi per la costituzione di squadre di *rugby*.

portieri d'Italia. Ottima la difesa di Colombo V. e Cimino che mai non si smentiscono.

Naples, come ho già detto, ha dato tutto se stesso. Scarfoglio ha salvato parecchie volte la porta ma era male assecondato dai *backs*, specialmente dal Goos. Buono il Little. La seconda linea, se facciamo eccezione di quel giocatore meraviglioso che è il Kingdon, non ha saputo assecondare perfettamente la prima linea. Di questa sono stati ottimi il Potts ed il Fallert e lo Scarfoglio, ma fu debole specialmente nell'ala sinistra.

Il gioco dei *bianco-neri* napoletani non fu sempre all'altezza della fama acquisita, giacchè la squadra apparve scompaginata e priva di quell'ordine e di quell'affiatamento che portano ad un giuoco netto e preciso. Lunghe fughe, *shoots* a grande distanza, potenti, ben centrati, ma che raramente sono efficaci, *melées* laboriose e snervanti sotto i *goals*: gioco insomma di grande effetto, ma pesante, disordinato, poco convincente, poco scolastico, specialmente all'occhio del critico; ed io credo che esso non avrebbe segnato l'unico *goal* se non per il *penalty-kik* magnificamente tirato da Fallert.

Enorme fu il concorso del pubblico. Mai nei nostri campi di *foot ball* si vide una folla così imponente fiancheggiare il campo, circondandolo completamente.

Largo pure il concorso del gentil sesso, che immancabilmente si dà convegno, portando la nota gaia, elegante, e simpatica sulle nostre *pelouses*.

Porgiamo pertanto le nostre felicitazioni al *Palermo* per la magnifica vittoria, ed in particolar modo al *capitaine* V. Colombo che con tanto amore ha saputo dirigere e comporre la sua squadra; ed al *Naples* l'augurio di miglior fortuna, colla speranza che un altro anno saprà presentarsi a competere il nostro torneo meglio preparato, senza dover subire degli imprevisti *handicaps*.

A vincitori e vinti ancora il nostro affettuoso saluto.

Dino Masi.

Le grandi prove del podismo in Italia.

I partecipanti al Premio Lazio, disputatosi a Roma. N. 5. Pagliani Pericle, che vinse per la quinta volta il classico premio; n. 9 Stellani, 2° arrivato e n. 11 Presciutti, 3° classificato. (Fot. Ramoni - Roma).

Giuoco del Calcio

(Vedi pagg. 8 e 9).

Il torneo Meridionale per il "Lipton Trophy,,

La finale.

Palermo F. B. C. batte Naples F. C. con 4 a 1.

Principio del giuoco ore 3,30. Nessun punto segnato nel 1° tempo.

Fine del primo tempo ore 4,16.

Principio del secondo tempo ore 4,25.

1°	*goal*	*Palermo*	Bonanno . . .	ore 4,27
2°	»	»	Schimicci . .	» 4.35
3°	»	»	Candrilli . . .	» 4 40
4°	»	»	Schimicci . .	» 4,50
5°	»	*Naples*	Fallert . . .	» 4,57

Fine del 2° tempo ore 5.12.

Composizione delle squadre:

Palermo: Sergio; Colombo V.-Cimino; Barbero-Colombo C.-Marchello; Candrilli-Schimicci-Montano-Bonanno-Wood.

Naples: Conforti; Little-Goos; Giannini-Kingdon-Ahaga; Scarfoglio-Riolo-Potts-Fallert-Caterina.

Palermo ha vinto brillantemente la Coppa Lipton. Aveva una dolorosa sconfitta da cancellare, e l'ha fatto: ha giocato con l'anima, con l'ardore giovanile dei suoi undici campioni. Nè d'altra parte il *Naples* ha lasciata facile la vittoria, chè, gravemente handicappato dall'assenza di qualcuno dei suoi migliori giocatori, ha tuttavia dato tutto se stesso nella difesa e nell'attacco ed ha saputo qualche volta minacciare seriamente la porta avversaria.

La prima linea del *Palermo F. C.* ha dato prova di certo affiatamento. Bonanno e Schimicci hanno, come sempre, formato una coppia meravigliosa, ottimamente agevolata dall'ala destra Candrilli che ha giocato mirabilmente. Wood ha avuto degli ottimi *passes*, e Montano ha soddisfatto tutti. Nella seconda linea buoni Colombo e Marchello, insuperabile Barbera con il suo magnifico giuoco di testa.

Sergio è stato, come sempre, ottimo e io reputo che non sia un errore il classificarlo uno fra i migliori

I Campionati di III Categoria in Toscana.

La vittoria della S. P. G. S. sulla « Virtus Juventusque » con 3 a 1.

La F. I. G. C., in seguito a reclamo avanzato dalla S. P. G. S., annullava l'incontro avvenuto a Livorno il 13 marzo fra la squadra di questa Società con quella della *Virtus Juventusque*, rimandandolo a lunedì 28 su terreno neutro. La partita si è svolta a Firenze sul campo del Firenze F. C. con un discreto pubblico ed il tempo incerto.

Arbitro il signor Livio del Firenze F. C.

L'incontro fu accanitissimo ed i giuocatori dei due partiti fecero tutto il loro possibile per il trionfo della propria squadra. La S. P. G. S., pur di non mancare alla partita, si era presentata incompleta e giuocava con soli 10 uomini. La *Virtus* era al completo.

Nondimeno i due tempi terminano e le due squadre sono pari 1 a 1.

L'arbitro ed i due capitani sono concordi nel fare altre due riprese di 15'. Ed è in questo breve prolungamento del giuoco che la S. P. G. S. segna altri due punti, vincendo così l'eliminatoria ed entrando in finale con 3 a 1.

Nella S. P. G. S., buon giuoco da parte di tutti; nella *Virtus*, all'altezza della sua fama il portiere Capanna.

L'abbonamento alla "Stampa Sportiva,, costa solo L. 5

CICLISTI!
LE INCOMPARABILI
BICICLETTE
PEUGEOT
SONO RICONOSCIUTE
LE
PRIME DEL MONDO

A. MARCONCINI - Verona
(Piazza Isolo)

Cartucce Originali Miiller = extra
(Marca Soleil)

Records Mondiali - una serie di **167** piccioni su **167**

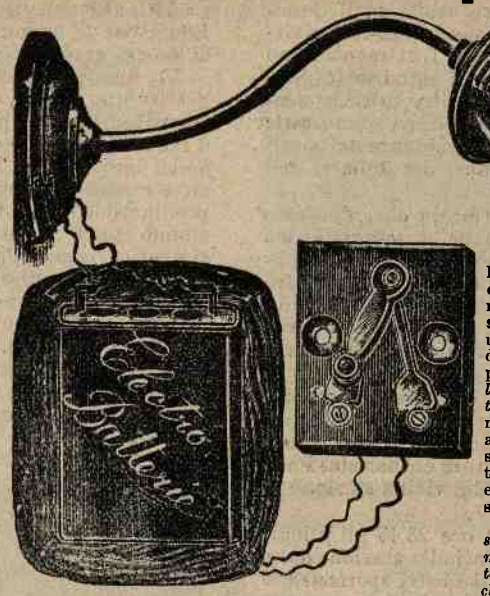
Tre Grands Prix du Casino di Montecarlo, consecutivi

BALLISTOL-KLEVER - Armeeöl

Estrae e neutralizza le sostanze deleterie che gli esplosivi innestano nelle canne. Agisce autochimicamente. L'uso dannoso di grattatoi e spazzole è superfluo. Permette di usare impunemente anche i più violenti esplosivi (Cordyte, ecc.), e d'immergere persino armi e metalli nell'acqua marina. E' indispensabile alle Società di Tiro a segno, ecc.

Prezzi: *Cartucce extra, marca* « Soleil » **L. 28** *al cento*, franco.
» » *Aigles B, corazzate, fine* » **14** » imballo gratis.
Ballistol *in elegante flacone metallico* **L. 1,75**, franco.

Luce Elettrica per tutti !!



a sole Lire 3,75

Chiunque, anche senza conoscere l'elettricità, senza spese d'impianti e d'altri accessori, senza sciupare muri, ecc., può da sè stesso ed in **soli cinque minuti** applicare un piccolo ed economico impianto di una lampadina elettrica in casa propria ed avere così *in camera da letto, per le scale, corridoi, latrine*, ecc. una luce istantanea, molto comoda, e senza pericolo alcuno. Difatti per sole **L. 3,25** si può avere una elegante cassettina contenente la facile istruzione e tutto l'impianto completo come si vede dalla figura, cioè:

1. Lampadina elettrica a consumo ridotto. — 2. Reggi-lampada metallico con riflettore. — 3. Batteria elettrica di tre pile riunite, che si carica con semplice acqua comune. — 4. Parecchi metri di filo elettrico. — 5. Bottone elettrico per accendere e spegnere la luce, oppure interruttore a maniglia come da figura, se si aumenta la spesa di soli Cent. 25 (sebbene questo possa essere omesso, perchè è sufficiente anche il solo bottone elettrico).

Ricevendo tale cassettina non si deve far altro che appoggiare la batteria elettrica dove meglio si crede, quindi distendere il filo elettrico e fissare con due chiodini o bullette la lampadina all'altezza che si desidera.

Il suddetto impianto completo, che rappresenta anche un grazioso ornamento per camera da letto, si vende al prezzo di propaganda e *reclame* di sole L. **3,25** ciascuno. Per due L. **3,25**; per tre L. **10,50**, e per sei L. **19,60**.

Spedizione franca di porto e imballaggio anticipando importo alla concessionaria:

Premiata Ditta FRASCOGNA - via Orivolo, 35 - FIRENZE.

Fanali Elettrici
per
BICICLETTE - CARROZZE - AUTOMOBILI

Convertitore Brevettato
della corrente alternata per la carica di accumulatori

Domandate il nuovo listino 1910

Sconto ai Rivenditori

Ditta GIUSEPPE FERRARI di Eugenio
UDINE - Via dei Teatri, 6 - **UDINE**

PRIMA FABBRICA DI BIGLIARDI D'EUROPA
LA COMPAGNIE BRUNSWICK FRANÇAISE

BIGLIARDI *da carambola, pel giuoco italiano, inglese, ecc., a tutti prezzi, di ogni stile, legni di ogni genere.*
STECCA " Gallia ,,. PANNI e **PALLE** *qualità extra.*
Cataloghi inviati gratis dietro richiesta.
Domandate cataloghi del famoso " **Bowling** ,,, *giuoco di birilli americano di precisione.*

PARIGI - 19, Rue de la Pépinière - PARIGI

NELLA PRIMA GRANDE CORSA INTERNAZIONALE
GENOVA-NIZZA (Km. 206)
trionfa nettamente, sulle formidabili " équipes „ avversarie, la Bicicletta

MAINO

Gomme WOLBER

con **1° BEAUGENDRE - 4° Ajmo - 9° Gallia**

vincendo anche il

PREMIO REALE

PER LA MIGLIORE EQUIPE GIUNTA AL TRAGUARDO

GIOVANNI MAINO - ALESSANDRIA

Le feste polisportive di Verona

in occasione dell'annuale fiera dei cavalli.

(Nostra corrispondenza particolare).

L'ultima giornata di fiera ci ha procurato un programma sportivo quanto mai simpatico ed interessante. L'annunciata riunione automobilistica, alla quale convennero oltre 300 automobili, il corso dei fiori, la *Gymkana*, sono riusciti in modo veramente brillante e con un concorso straordinario di pubblico.

L'ippodromo di Tombetta, dove si svolse la *Gymkana*, presentava un aspetto magnifico.

La *Gymkana* riuscì interessantissima e diede questi risultati:

1° premio, costituito dalla Grande Coppa *Challenge* della città di Verona e dalla Coppa Ravà-Sforni, elargita dal noto mecenate dello sport dott. comm. Guido Rava-Sforni, assegnato a Negri

Pietro Norbis, vincitore del Campionato Veronese e detsntore della Coppa Challenge (Fot. Baroni).

di Parma con vettura *Itala*, il qua'e compì il percorso in minuti 4,53.

2° premio, Targa d'oro del municipio e diploma a Venezia Giuseppe di Torino su *Spa*, in minuti 4,56 e mezzo.

3° premio, Grande medaglia d'oro e diploma Saccomani di Trento, su *Lisaire Maudin*, in minuti 5,19.

4° premio, Grande medaglia vermeille e diploma Frigerio di Brescia, su *Zedel*, in minuti 5,51.

La gara aereonautica, che si svolse il giorno 15 all'Arena, diede la seguente classifica:

1° *Niobide*, pilotato da Mario Borsalino di Alessandria e Celestino Usuelli di Milano, calato a 5000 metri da Medole, luogo fissato per la discesa.

2° *Germana*, pilotato dall'ing. Frassinetti di Milano, che prese terra a 5500 metri di distanza da Medole.

3° *Ausonia* di Nino Piccoli, a 6000 metri.

4° *Karakorum*, pilotato da Mario Vaccarino di Torino, a 6500 metri.

5° *Benadir* di Longhi di Milano.

6° *Condor* di Negretti.

Anche quest'anno la Coppa *Challenge* del Comune di Verona toccherà a Mario Borsalino, al quale verrà inoltre dato un premio di L. 2000.

Al cap. Frassinetti medaglia d'oro e L. 1000.

Al Piccoli medaglia d'oro e L. 500.

Al Vaccarino, al Longhi ed al Negretti una grande madaglia.

E fu pure Verona ad inaugurare la stagione trottistica 1910; pochi concorrenti, ma corse animatamente disputate.

Prematuro sarebbe fare ora un giudizio e una considerazione sui soggetti che si sono presentati essendo per la massima parte a corto di lavoro.

Impero del marchese Di Bagno, che a casa aveva coperto facilmente il miglio sul piede di 2.24 ha battuto *Esperance Kuser* del Montalti, un nuovo arrivato e con serie speranze nell'arringo del *turf*, e *Biancofiore*, l'ex pensionaria del barone Bianchi, ora in proprietà di Flaminio Brunati. Il quale pare non abbia intenzione (ossia lui l'avrebbe, ma non l'ha il cavallo!) di continuare a passar trionfatore col suo *Jokey* che non vuol più trottare: questo cavallo, dinanzi al quale l'anno scorso ogni altro soggetto doveva abbassare le armi, è stato preceduto nella classifica finale da *Virginia Jay* del cav. Rossi, *Betty Brook* di Branchini e *Concurrent* suo compagno di *boxe*. *Falstaff Kuser* ha vinto in ottimo stile il premio per 4 anni su lunga distanza, che gli confà come la corsa ad *heats*, rendendo dei metri a tutti i suoi concorrenti. Secondo *Rud Wilkes*, terzo *Point de ter I.* Di *Falstaff*, certamente dovremo parlare assai, fra non molto.

Nella seconda giornata *Concurrent* di Brunati vinse il *Premio Legnano*, e *Orlando* di Bersani il *Gran Premio Veronese*.

***

Interessantissime pure riuscirono le gare di tiro al piccione. Il *Gran tiro dell'Arena* (L. 3000) raccolse ben 55 tiratori. Eccone i risultati:

1°, 2°, 3° (L. 800, 500, 400) diviso fra i signori Valentini di Mantova, Boselli di Piacenza, Danese di Mantova con piccioni 11 su 11.

L. 250, avv. Vaccari di Verona, con piccioni 10 su 11; L. 250, M. Spinola di Roma; L. 200, S. Senofonte di Mantova; L. 200, Locatelli di Bergamo; L. 200, Berselli di Bologna; L. 100, Riva di Modena; L. 100, Bozzo di Schio.

Alla *poule* di chiusura parteciparono 2/3 dei tiratori concorrenti nella precedente gara, *poule* che riuscì altrettanto accanita ed interessante.

Riuscirono brillantemente:

1° Vaccari.

2° diviso fra i signori avv. Manfro e Fagiuoli di Verona.

Ed ecco l'esito della *Gara Campionato* per la *Challenge Cup*, cui parteciparono ben 80 tiratori.

La Coppa toccò al signor Norbis di Brescia, al quale fu assegnato anche il primo premio in L. 1000, con piccioni 23 su 23.

La medaglia d'oro l'ebbe invece, con il secondo premio di L. 300, il sig. Gagliardi di Ancona, con piccioni 22 su 23.

Terzo premio di L. 200 fu vinto dal signor Zambonelli di S. Giovanni in Persiceto con 19 piccioni su 20.

Marco di Milano con 18 piccioni su 19.

G. G.

IL GIRO DEL PIEMONTE

Organizzato dall'« Unione Sportiva Torinese » col patrocinio della « Stampa Sportiva » 10 aprile.

Il dono del Duca di Genova.
Il premio della città di Asti.

Continua ad aumentare la falange dei corridori iscritti al *Giro del Piemonte*, così appartenenti alla categoria dilettanti che a quella dei professionisti, a cui si aggiunse di questi giorni l'*équipe* della Bianchi con Cuniolo-Lignon-Beni e Pesce. Al novero dei premi, già così ricchi e numerosi, si è ora aggiunto lo splendido dono di S. A. R. il Duca di Genova.

Esso consiste in un'artistica statua in bronzo, raffigurante un giovane atleta in atto di vittoria, ed è l'attestazione munifica così dell'interessamento che l'inclito principe prende allo sport ciclistico, come del compiacimento con cui segue ogni manifestazione che ridondi ad onore della nostra Torino.

S. M. la Regina Madre ha donato una medaglia d'oro.

Così pure la città di Asti ha assegnato una medaglia d'oro al primo corridore che taglierà il traguardo di Asti.

Il cimento ciclistico del 10 aprile corrisponderà pienamente all'intensa opera di organizzazione della *Unione Sportiva Torinese*. Parteciperanno pure alla gara numerose altre Case colle loro forti *équipes*, e il pubblico sportivo torinese avrà la soddisfazione di assistere alla *revanche* che i singoli campioni si ripromettono di prendere sulla Genova-Nizza.

Le Società lungo il percorso hanno già inviata al Sodalizio promotore ed alla *Stampa Sportiva*, patrocinatrice della gara, la loro adesione, e con grande entusiasmo si apprestano per l'organizzazione dei varii controlli.

Ecco i nuovi iscritti dilettanti al *Giro del Piemonte*:

37. Micheletta Stefano — 38. Busso Agostino — 39. Garino Maurizio — 40. Accomolli Vincenzo — 41. Allasia Domenico — 42. Forno Armando — 43. Arato Ettore — 44. Gastaldi Vincenzo — 45. Paride Emilio, tutti di Torino.

Verona. - Le gare di tiro al piccione. Il Betting *dei tiratori.* (Fot. Fratelli Baroni).

VII Esposizione Internazionale di Automobili

(Torino, 2-24 aprile).

L'inaugurazione di questa elegante e simpatica Mostra è fissata per sabato 2 aprile, alle ore 14,45, e verrà fatta in forma solenne con intervento dei Reali Principi, della rappresentanza del Governo e delle maggiori autorità cittadine e militari.

La Mostra riuscirà assai importante per novità e per estensione, superando di gran lunga lo spazio occupato negli anni scorsi. I 4000 mq. disponibili per il passato, aumentano quest'anno a 10.000, e ciò nonostante, parecchie ditte non trovarono più posto, mentre i primi iscritti dovettero vedersi limitato lo spazio richiesto.

La nuova attrattiva speciale di quest'anno è data da dodici espositori di areoplani, che presentano non più dei soli disegni, come per il passato, ma delle vere macchine complete e pronte al volo.

Il nuovo indirizzo dell'industria delle automobili è poi segnato dalla prevalenza di un gran numero di macchine di piccola potenza, le quali si adattano ai bisogni dell'uso abituale con risparmio di consumo.

Col giorno 29 corr., la segreteria dell'*Automobile Club* s'è trasportata nei locali del Valentino, dove avrà luogo l'Esposizione.

Automobili MOTOBLOC

BORDEAUX

Le più perfette e durature

Châssis 12/16 HP a 4 cilindri

Garanzia un anno - **Lire 6950** - Vetture sempre pronte

Biciclette ROYAL ENFIELD

La macchina preferita dal Tourista - Eccezionalmente scorrevoli e resistenti

Chiedere Rappresentanze (esigonsi ottime referenze) agli Agenti esclusivi:

Ditta LANCELLOTTI e C. - Via Barberia, 22 - BOLOGNA

Cataloghi a richiesta

S.C.A.T.

Automobili 14 e 22 HP

Materiale scelto - Lavorazione accurata

Esaminate i Tipi 1910

Provateli e confrontatene i prezzi

Federico Politano - Agente Generale

TORINO - Corso Massimo d'Azeglio, 58 - TORINO

Sport Invernale

Primaria Casa Specialista

G. VIGO & C.IA

Via Roma, 31 - **TORINO** - Entrata Via Cavour

PATTINI INGLESI E TEDESCHI

Le più rinomate Marche

Scarpe speciali per pattinatori

Modello perfetto il più pratico

SKY NORVEGESI - SLITTE

Hockey su ghiaccio

Ricco assortimento abbigliamenti, maglie, guantoni, gambali, berretti, ecc.

PREZZI MINIMI

Cataloghi e preventivi a richiesta

Mentre i concorrenti per farsi notare perdono

TESTA, TEMPO e DENARO

in corse, che servono a persuadere soltanto i gonzi, la Casa **Abingdon**

STUDIA, PROVA e MIGLIORA

tanto, che mercè importantissimi perfezionamenti portati al pedaliere, mozzi, freni, ecc. ecc., la Bicicletta

ABINGDON

del 1910, distanzierà tutte le altre. - I **Rivenditori** prima di impegnarsi, faranno quindi bene ad esaminare i nuovi modelli.

Agenti per l'Italia: **CAMILLO OGGIONI e C. - MILANO - Via Lesmi, 9 - Via Ausonio, 6.**

Presso la medesima, presso l'*Automobile Club* e la sede del *Touring Club Italiano* in Torino, sono vendibili, fino al 2 aprile, i libretti contenenti 24 ingressi al prezzo di L. 15, ridotti a L. 10 per i soci di Associazioni sportive.

La vendita di detti biglietti cesserà col 2 aprile; l'ingresso alla Mostra è stato fissato in L. 1, senza riduzione di sorta.

Se vinceva Giottina

... probabilmente quel giorno sarei stato felice. Ma, come in seguito dirò, con mal dissimulata disperazione, con uno schianto atroce nel mio povero memore cuore che in essa, nella perfida! — tutte le sue più care speranze pose — ahimè, *Giottina* non vinse, no, *Giottina* fu battuta, ignominiosamente battuta!

Se dicessi che quel giorno in cui si corse sui prati delle Capannelle il « Premio dei Parioli », la natura si destava per l'appunto ai primi baci della primavera dissepolta e che gli immancabili zefiri alitavano intorno con molta soavità, direi cosa non vera e potrei per ciò esser preso per un qualsiasi cronista di giornale quotidiano, di quelli che per conto dei loro lettori vedono il sole anche a mezzanotte, e non per uno storiografo sincero, patentato, quale taluno ha la cortesia di volermi considerare.

Dunque, la seconda domenica di questo marzo ambiguo, che a quanto pare non intende affatto di smentire la sua capricciosa nomea, il calendario sportivo romano segnava un solo, fatidico nome: « Parioli! ».

E tutta Roma, come seguendo l'ignoto impulso di una volontà sovrumana, volse nel pomeriggio ventoso lungo l'Appia gloriosa, vigilata dalle vertebre spettrali degli acquedotti imperiali, al grande campo erboso ove aspramente sogliono cimentarsi, come nei circhi dell'antichità, le saettanti energie dei magnifici, focosi puledri. Roma aristocratica dai magnanimi lombi e dalle ricchissime automobili, Roma borghese, sfarzosa, lussuosa, gaudente, Roma plebea, arguta, godereccia, *indomenicata*, fluiva alle Capannelle con tutti i mezzi di locomozione che la inesauribile genialità umana ha immaginato a disperazione del povero pedone (esclusi i velivoli, ma per ora, per ora, lettori!), ripromettendosi ore festose e gioiose, lungi dai tediosi affanni cittadini e dalle cure settimanali del *lavoro per vivere*. Laggiù, al cospetto dei colli Albani, vestiti di sole e di languore, nel tripudio dell'ora fugace, molte angolosità si ottundono e la fraternità, nella gioia come nel dolore, regna sovrana, s'impone, domina, benigna divinità.

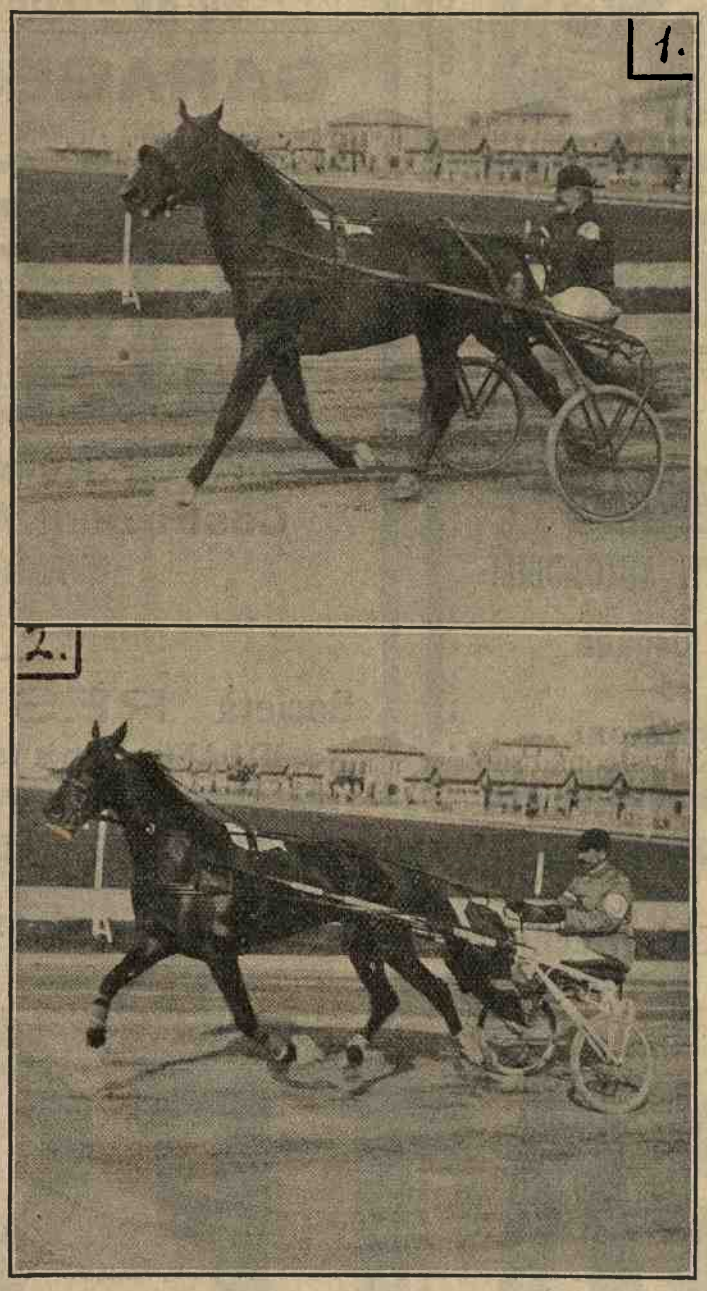
Ma non del tutto. Chè anche alle Capannelle le vecchie abitudini sociali esercitano le loro inevitabili, per quanto ridicole, pretese: *pesage*, *tribune*, *prato* sono lì a dimostrare che le tre antiche classi non sono ancora ridotte all'innocua forma di retorica da demagogo: *venti lire*, *tre lire*, *mezza lira*, servono ancora e magnificamente alla selezione delle tre classiche categorie e a soddisfare l'incoercibile vanità degli uomini. E delle donne, anzi sopratutto delle donne. E ciò non ci deve meravigliare, perchè anche la grammatica insegna che la vanità è di genere femminile. Vero è che ci sono anche i vanitosi, i quali sono maschi e come, ma di essi noi non ci occupiamo.

* * *

Ed ora, come un qualsiasi deputato che prenda la parola, sia pure per insultare, mirando agli interessi del paese, qualche vecchio generale fuori uso, o come un giovincello che si trovi al cospetto della fanciulla del suo cuore, mi sento in dovere di fare, come suol dirsi, una dichiarazione. Taluni hanno l'infinita bontà di riconoscere in me qualche competenza in fatto di sport: ma, a dire il vero, un punto nero c'è sulla mia coscienza sportiva, ed è la mia assoluta incompetenza, anzi, la mia indiscutibile ignoranza di quel ramo di sport che si occupa dei cavalli e che con greca leggiadria si chiama ippica.

Ma aggiungo, a mia giustificazione, che troppo devo occuparmi degli uomini e delle relative bestialità per aver tempo di occuparmi delle bestie. Onde penso che non sarà del tutto privo d'interesse, per coloro che hanno la bontà di leggermi, di conoscere le impressioni, dirò così, ippiche di uno che d'ippica si intende soltanto quel po' che è necessario per distinguere uno stallone dagli... altri.

Mi andavo appunto, quel giorno del « Parioli », congratulando con me stesso che l'inconsueto avvenimento avesse operato il miracolo di strapparmi a certe mie malinconie giuridiche che invocano prepotentemente, in questa gioconda primavera nascitura, la maggior parte dei miei giorni, quando la furibonda *venticavalli* del solito amico ospitale, cui avevo imprudentemente affidato il tesoro della mia giovane esistenza, mi depose nel magnifico *pesage* delle Capannelle, fiorito delle più autentiche bellezze del cosmopolitismo romano.



1. — Argento, *del cav. Rossi, vincitore del Premio allevamento puledri.*
2. — Agata, *di Barbetta, vincitrice del premio allevamento per puledre.*

(Fot. A. Foli - Milano).

Prima impressione: alle corse, oltre alle bestie, si possono ammirare (ammirare...) delle molto graziose donne, ragione per la quale non esito ad approvare la loro istituzione (delle corse naturalmente) e penso che se non ci fossero, bisognerebbe inventarle (ancora, le corse) e propongo senz'altro, da queste libere pagine, un voto di plauso a chi le organizza (e qui non ci può essere equivoco).

Per tale ragione, per esempio, tutti coloro che come me ebbero la mala ventura di porre tutte le loro migliori speranze nella vittoria di *Giottina* (ah! *Giottina* traditrice!) hanno trovato tuttavia qualche motivo di consolazione nella, sia pure innocua, sentimentale, platonica ammirazione delle belle e dolce-ridenti spettatrici. Le quali... oh! no, è meglio lasciare le spettatrici, che io di bestie devo parlare e non di belle donne.

Dunque lo spettacolo era dei più meravigliosi e tale da dare una energica e sincera prova di quanto può l'entusiasmo sportivo sull'anima collettiva di questa nostra gioconda generazione, innamorata del sole, della vita, dei grandi azzurri e dei verdi infiniti.

Tutta Roma, in quel ventoso pomeriggio di marzo, si era trasferita alle Capannelle. E non a caso dico tutta Roma: a Roma erano rimasti forse unicamente gli agonizzanti e qualche raro miserabile che non si fosse per caso trovato in tasca un paio di ancor più miserabili lire. Ma chi non avrebbe avuto due lire in tasca per andare ad assistere alla magnifica vittoria, al trionfo di *Giottina*?

Ah! sì, *Giottina*! Anch'io era uno di quelli che speravano nei tuoi garretti! Speravo? Ma ero sicuro, io, della tua vittoria. Tant'è vero che non esitai un istante ad affidare al totalizzatore sul tuo bel nome sonoro, tutto il mio — oh! quanto sudato! — peculio! Vorrei qui sfoggiare, generosamente, tutto il tesoro di *psicologia applicata alla scommessa*, che ebbi agio di raccogliere in quella mia breve parentesi di vita ippica, ma sicuro di acquistarmi non poco credito di riconoscenza, lo serbo per una migliore occasione.

Pertanto quel giorno del « Parioli » nell'attentare così temerariamente e spudoratamente alle mie finanze, seguii un ben curioso metodo: non mi basai, nella scelta del cavallo favorito, nè sulla *chance*, nè sul peso, nè sulla gloria del fantino, ma unicamente, semplicemente sull'armonia, sulla simpatia del nome che il cavallo portava. Guardai la lista degli iscritti al « Premio dei Parioli ».

Chi c'era? Una romantica *Flossilde*, un volgarissimo *Gigino* che mi ricordava l'omonimo garzone del mio caffettiere, un mitologico *Saturno* da operetta, un ostrogoto *Madhub*, un antipatico *Muzandor*, una stupida *Wistaria*, e una disgraziatissima *Spinaloccia*. Ma come volete che potesse vincere una povera cavalla afflitta da un sì orribile nome? Ma c'eri tu anche, o *Giottina*, nome carezzevole e fine e dolce e soave, ed io (purtroppo!) ti scelsi a mia fortuna. Ma non nego che sulla mia disgraziata scelta non abbia esercitata la sua influenza (malefica!) anche la curiosa logica di un competente in materia.

Diceva, il collega: — Trionfarono precedentemente nei « Parioli » le scuderie: Sir Rholand, con *Gostaco*; Doria Pamphili, con *Demetrio*; e Guastalla con *Frak*. Una femmina bella e valente, dal nome grazioso e sonoro, riuscirà ad interrompere la serie dei vincitori maschi. —

Invece! Partirono gli otto puledri al levar dei nastri come freccie lanciate da un invisibile arco gigantesco. *Spinaloccia* fu presto staccata.

Gli altri volano, belle lunghe bestie, come ariosteschi ippogrifi.

— *Giottina*, *Giottina!* — *Giottina* era in testa, più bella, più bella che mai, la magnifica puledra.

Lo dicevo io, non poteva essere altrimenti, con quel nome! E già pensavo alla mia prossima ricchezza e a non so quale impiego di essa quando...

Ah! *Giottina*, perchè ti sei lasciata sorpassare da quelle brutte bestiacce allampanate e secche come chiodi? Tu così piacente e rotondetta? Perchè, perchè ti lasciasti battere così vigliaccamente? Certo qualche segreto tu nascondevi nel tuo cuore di giovane e onesta puledra! O non piuttosto quell'omiciattolo che ti montava ti trattenne nella corsa pazza?

Perchè poi ti frustò a sangue?

Non so, forse non saprò mai, perchè *Giottina* purtroppo non è loquace come le altre femmine. Questo solo so che *Giottina*, la bella puledra dal nome grazioso e sonoro fu battuta, ignominiosamente battuta.

Morale: non fidatevi mai delle femmine, specialmente se sono puledre. La vittoria e relative cinquantamila lire toccarono a quella stupida ed invidiosa *Wistaria* che corse, corse come una pazza, come un'indemoniata, verso il traguardo, lasciando dietro di sè *Giottina*.

Giottina e le mie speranze.

Il lettore potrà immaginare il mio dolore meglio che se io tentassi di descriverglielo. Pensi allo sconforto improvviso di chi vede crollare così in un baleno tutto un suo magnifico castello di sogni, pensi alla tragica desolazione di chi sente strapparsi così crudelmente dalla ferrea e unghiata mano del destino a un suo regno giocondo di fiorite fantasie...

Ah! se vinceva *Giottina!* Quali sottili gioie! Alle quali, o lettore, anche tu non saresti stato del tutto estraneo. Infatti, pensa, non avrei certo scritto questo articolo, se *Giottina* vinceva!

Valentino Lardi.

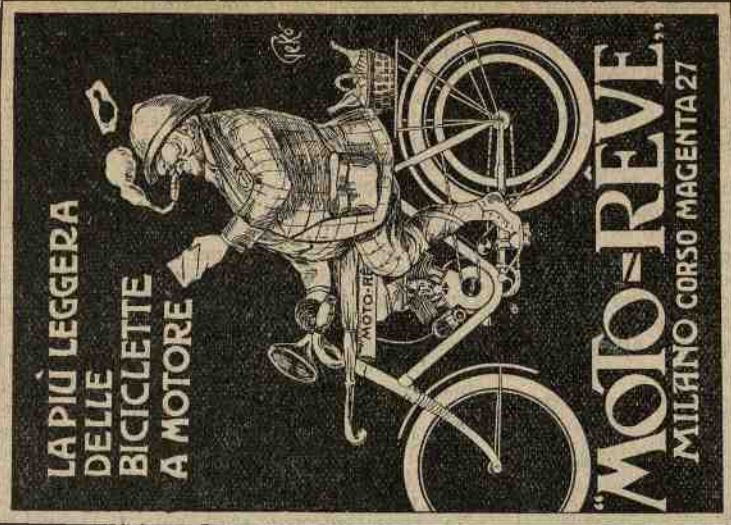
MATERIALI D'AVIAZIONE

ELICHE a rotazione lenta " BREVETTO GIORDANO „

Tenditori - Viti ad occhiolo
Filo d'acciaio e di nikel - Tele gommate
Canne di Bambou - Tubi acciaio di 1/2 m/m
Alluminio.

Costruzione diretta: **Ditta FELICE GIORDANO - Genova - Via XX Settembre, 26 — Telefono 23-41.**

CHIEDERE IL CATALOGO 1910



CHIEDERE IL CATALOGO 1910

F.I.A.T.

MODELLI **1910**

12-15 HP - 15-25 HP - 25-35 HP 4 cilindri a cardano

40-50 HP 4 cilindri a cardano e catena **- 40-50 HP** 6 cilindri a catena

90 HP - 130 HP Tipi speciali

GARAGES RIUNITI

TORINO - MILANO - ROMA - FIRENZE - GENOVA - NAPOLI - PADOVA - BOLOGNA

GIOVANNI AMBROSETTI

Via Petrarca, 10 - **TORINO** - Via Petrarca, 10

TRASPORTI INTERNAZIONALI

per CHASSIS - VETTURE e CANOTTI AUTOMOBILI

Imballaggio - Agenzia in Dogana.

Telefono 23-53.

PER TELEGRAMMI: **AMBROSETTI-SPEDIZIONI.**
A. B. C. 5ª ED. — LIEBER'S CODE USED.

REBUS

Motori per Aviazione
Costruzioni Aeronautiche
Eliche - Accessori
Monoplani Rebus

Società RESTELLI & C.
MILANO - Strada Vercellese, 200 - **MILANO**

I pneumatici dell'antichissima Ditta

W. & A. BATES Limited di Leicester

sono fabbricati ***con tante cura e con materiali così scelti,*** che il loro maggior costo è largamente compensato dalla maggior ***durata, elasticità*** e ***scorrevolezza.***

Agenzia per l'Italia:

THE BATES TYRE Co LTD - Milano - Via Vittoria, 51.

ITALA

CHÀSSIS DA TURISMO:
da 14 a 120 HP, a 4 e 6 cilindri

TIPI INDUSTRIALI:
Camions - Omnibus - Furgoncini - Carri Pompieri - Ambulanze - Motori industriali
Gruppi Motori per canotti da 14 a 300 HP - Motori per Aviazione.

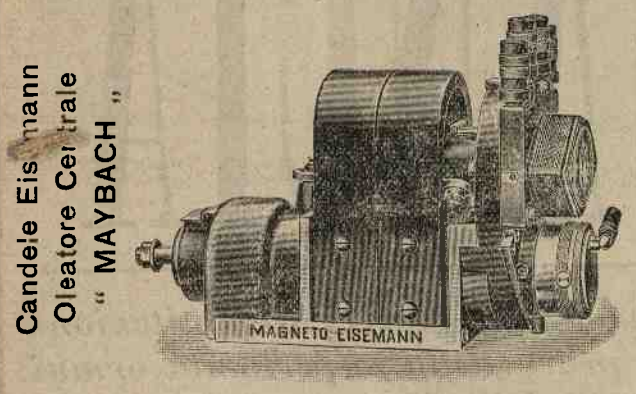
La Trionfatrice del Raid Pechino-Parigi e delle Corse Automobilistiche più importanti.

I Motori " ITALA „ nei Concorsi Governativi dimostrarono di consumare dal 30 al 35 % meno di combustibile in confronto di tutti i concorrenti.

Esclusiva di vendita per l'Italia: **Società Anonima FABBRE e GAGLIARDI - Milano** (Capitale L. 2.500.000).

MAGNETI-EISEMANN

AD ALTA TENSIONE e TRASFORMATORE INTERNO
con
AVANCE AUTOMATICO
Brevetti *D. R. G. M.*



Tipo speciale per AEROPLANI peso **Kg. 4,750**

Vantaggi:

1° *Abolizione del comando d'***avance** *e relative leve.*
2° *Aumento del raggio d'***avance** *sino a 60° mentre con altri sistemi non si possono oltrepassare i 35°.*
3° *Risparmio di benzina, poichè il motore per effetto dell'***avance** *automatico rende sempre il massimo in qualunque momento.*
4° *Marcia uniforme e sicura del motore anche al minimo, poichè pure col massimo ritardo la scintilla non diminuisce d'intensità ed efficacia.*
5° *Nessun colpo di ritorno, poichè a motore fermo il magnete passa automaticamente al ritardo.*
6° *Facile messa in marcia, poichè l'induzione della corrente avviene sempre nella posizione più favorevole dell'indotto.*

Rappresentante:
DITTA SECONDO PRATI
MILANO - *Via Carlo Alberto, 32* - **MILANO**

Cacciatori!!!

usate sempre

LANITE

e

D. N.

le migliori polveri senza fumo per Caccia e Tiro al piccione. - Esse danno la massima penetrazione con basse pressioni - Sono inalterabili all'umidità.

Hanno dato splendidi risultati in tutte le gare, riportando i migliori premi.

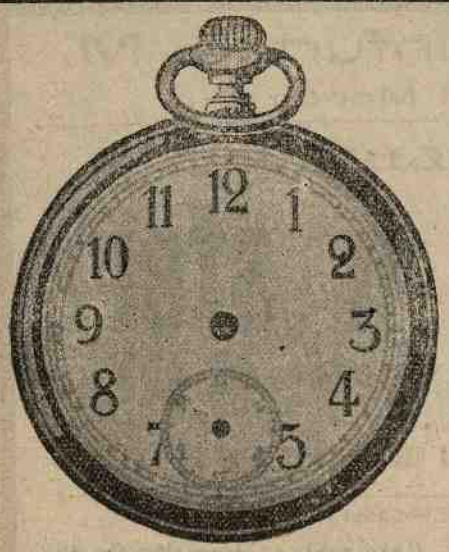
La **LANITE** *si vende in cariche dosate compresse nei Tipi:* Normale, Forte *ed* Extraforte *per Caccia, e* Speciale *per Tiro al piccione.*

La **D. N.** *in grani (scatole da 100 e 250 gr.).*

I migliori armaioli ne sono provvisti.

Per acquisti all'ingrosso, chiedere prezzi ed istruzioni alla:

" DINAMITE NOBEL „ Società Anonima - AVIGLIANA



Quando questo orologio segnerà ***Mezzogiorno***
le **Gomme Piene**

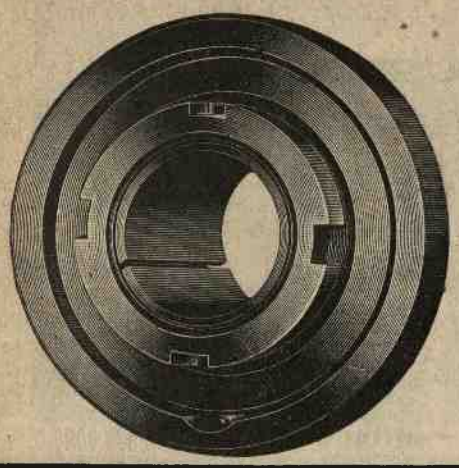
BERGOUGNAN

avranno finalmente trovato il loro rivale!!!....

Fornitori esclusivi dei più importanti e più noti servizi per trasporti automobilistici in Italia, in Francia ed all' Estero

Per schiarimenti ed informazioni rivolgersi alla Ditta ***R. O. BERGOUGNAN*** - Telefono 12-78.
Via Papacino, 18 - TORINO - Via Sebastiano Valfrè, 16.

Perchè i cuscinetti " B. K. F. „ sono da preferirsi?



1° per il prezzo? **NO** perchè costano quanto gli altri di primaria qualità.

2° per l'economia? **SI** perchè per la loro bontà e resistenza sono sempre i meno costosi.

Vendita esclusiva per l'Italia:

Ing. **Fortina & Schaefer** - TORINO, Via Baretti, 33 (Telef. 29-19)

Accessori e materiali di costruzione per Automobili, Officine e Aviazione.

Vetture da Città e da Turismo.

Omnibus e Carri trasporto. - Carri pompa.

Ambulanze - Trams su rotaie.

Motori per marina e per impianti fissi.

FABBRICA ITALIANA AUTOMOBILI TORINO

FIAT

Società Anonima - Capitale L. 9.000.000.

TORINO - *Uffici:* Corso Dante, 30-35.
Officine: Corso Dante, 30-35.
» Via Cuneo, 17-20.

CONSULTATE il CATALOGO delle AUTOMOBILI

LANCIA

I numerosi tentativi di imitazione sono la prova della superiorità ormai indiscussa delle Vetture Leggere

" LANCIA „

munite di motore di 20/30 HP.

LANCIA & C.

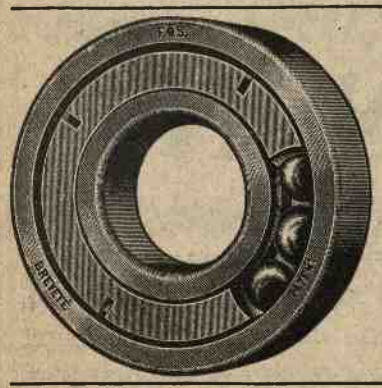
TORINO - Via Petrarca, 31 - **TORINO**

Agenti Esclusivi pel Piemonte: **Bechis & Bertolino** - Via S. Quintino, 28 - Torino

---

FICHTEL & SACHS - Schweinfurt a. M.

La più antica e più importante fabbrica del Mondo



PRODUZIONE GIORNALIERA DI

12500 Cuscinetti a sfere

DI COSTRUZIONI DIVERSE

La nostra pratica assicura un lavoro perfezionato e un materiale di prima qualità qualunque ne sia l'uso.

Per richiesta rivolgersi al Rappresentante per l'Italia con DEPOSITO

ENEA ROSSI - Via Bramante, 29 - **Milano** — Cataloghi e Prospetti Gratis

Fosso Giovanni, Gerente responsabile.

La *Stampa Sportiva* viene stampata dalla Società Tipografico-Editrice Nazionale (già Roux e Viarengo).